



Piano Triennale Offerta Formativa

IC CASSANO I. LAUROPOLI

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC CASSANO I.
LAUROPOLI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato
approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.*

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO



Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

Significativi sono stati i risultati in questi anni per la riduzione della dispersione scolastica e dell'abbandono grazie ai fondi ottenuti dal MIUR (aree a rischio e a forte processo immigratorio) e ai fondi strutturali PON, che hanno permesso la realizzazione di piani formativi mirati i cui obiettivi a medio e lungo termine sono stati pienamente raggiunti.

Vincoli

Il livello economico, sociale e culturale della popolazione scolastica e' tra i piu' bassi della provincia di Cosenza. Si citano tre fenomeni significativi: analfabetismo molto frequente fino a qualche tempo fa ed ancora oggi abbastanza presente; dispersione scolastica alta, criminalita' organizzata, oltre che minorile, con livelli di presenza molto piu' elevati che in altre aree della intera regione Calabria. Per come si evince dalle evidenti problematiche sopra riportate, le conseguenze sul livello socio-economico sono notevoli: considerevole risulta il tasso di disoccupazione giovanile ed in particolare femminile, con i grossi problemi ad essa connessi.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'Istituto Comprensivo di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado 'G. Troccoli' di Lauropoli opera in un contesto fisico essenzialmente collinare e pianeggiante, inserito in un contesto circostante piu' ampio, a sua volta caratterizzato da un consistente sviluppo costiero e dalla contiguita' con la catena montuosa del Pollino. La vocazione naturale del territorio e', quindi, essenzialmente agricola, con richiami nel terziario e in attivita' imprenditoriali e turistiche. Le attivita' economiche sono essenzialmente rappresentate dallo sfruttamento delle risorse agricole, dalla presenza di piccole industrie di trasformazione e di piccole imprese artigianali, dal commercio e da piu' consistenti livelli occupazionali nel settore terziario. Pur avendo il territorio rilevanti risorse nei vari settori produttivi, il mancato sviluppo determina un livello di benessere complessivo non molto elevato.

Vincoli

All'interno di un tessuto sociale tendenzialmente normale, nella generalita' dei casi caratterizzato da rapporti sociali ed umani sostanzialmente corretti e dall'osservanza delle regole di convivenza civile, si manifestano fenomeni deterioranti, che non bisogna ingigantire ed enfatizzare, ma di cui certamente bisogna tener conto per la loro pericolosita', per poterli controllare, combattere e superare. Questi fenomeni sono principalmente quelli della presenza della criminalita' organizzata, forme embrionali di violenza e di delinquenza minorile, la presenza piuttosto rilevante del fenomeno della tossicodipendenza e dello spaccio della droga. La situazione sopra descritta dimostra come la nostra scuola sia chiamata a operare in una zona a rischio. All'interno del tessuto sociale, oltre alla normale stratificazione sociale, c'e' da rilevare la presenza di consistenti nuclei di nomadi, appartenenti al gruppo dei Rom, peraltro da tempo stabilmente insediati sul territorio, ma solo parzialmente integrati nel contesto sociale e civile. Negli ultimi anni e' stata registrata la presenza di persone appartenenti ad altre etnie e altre culture, a causa di un consistente aumento dell'immigrazione, soprattutto extracomunitaria. Si registra, altresì, il fenomeno dell'emigrazione verso altre citta' italiane ed europee.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'I.C. Troccoli aggrega: - Scuola dell'Infanzia, dotata di 1 televisore, 1 stereo con lettore CD. - Il plesso di Doria, con 3 aule, un ampio atrio, una sala mensa, una stanza per i collaboratori scolastici, un ripostiglio e 6 servizi igienici. - Scuola Primaria, costituita da due plessi scolastici: in via C. A. Dalla Chiesa e in via S. Nicola. Il plesso di via Carlo Alberto Dalla Chiesa, composto da 10 aule, è dotato di 2 televisori, 1 videoregistratore a cassette e 2 con CD, 1 telecamera a videocassetta e 1 videocamera digitale, 3 radioregistratori con cassette e CD, 2 macchine fotografiche digitali, 3 PC, 1 stampante, 1 scanner, 20 tablet corredati da un armadietto per custodirli, 1 videoproiettore, 10 LIM, 1 macchina fotocopiatrice. Il plesso di via S. Nicola, composto da 5 aule, è dotato di 1 televisore con lettore VHS, 2 radioregistratori, 1 radioregistratore con CD e cassette, 10 P.C., 1 server, 5 stampanti di cui 2 a colori e 2 in b/n, 2 scanner piano, 1 macchina fotografica digitale, 20 tablet corredati da un armadietto per custodirli, 1 fotocopiatrice, 1 schermo portatile, 1 videoproiettore multimediale. - Scuola sec. I grado, composta da 10 aule, 6 servizi igienici, 6 ambienti utilizzati per: sala dei professori, biblioteca, sala mensa, laboratorio d'informatica, scientifico e musicale. Per l'a.s. in corso, grazie ai finanziamenti ottenuti dal MIUR per l'emergenza COVID e dai Fondi Strutturali Con FSE "Smart Class", la scuola è stata dotata di ulteriori 45 notebook destinati ad alunni provenienti da famiglie meno abbienti per la DDI.

Vincoli

In alcuni plessi la connessione WIFI interna è insufficiente a coprire il fabbisogno di rete; tutte le aule sono coperte da LIM, le sedi della scuola primaria dei plessi di via Dalla Chiesa e San Nicola sono sprovviste di Palestra e di un'aula multimediale. Le sedi staccate della scuola dell'Infanzia e sec. I grado di Doria sono sprovviste di connessione WIFI e di strumentazione multimediale. Gli edifici scolastici dell'Istituto Comprensivo "G. Troccoli" di Lauropoli sono sprovvisti di certificazione di conformità in materia di sicurezza.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC CASSANO I. LAUROPOLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola**ISTITUTO COMPRENSIVO****Codice****CSIC822003**



Indirizzo VIA FELICIAZZA N. 22 LAUROPOLI 87011
CASSANO ALL'IONIO

Telefono 098176096

Email CSIC822003@istruzione.it

Pec csic822003@pec.istruzione.it

❖ **CASSANO LAUROPOLI - VIA SIBARI (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CSAA82201X

Indirizzo VIA SIBARI FRAZ. LAUROPOLI 87011 CASSANO
ALL'IONIO

❖ **CASSANO L. - VIA STAZIONE (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CSAA822032

Indirizzo VIA STAZIONE FRAZ. DORIA 87011 CASSANO
ALL'IONIO

❖ **CASSANO LAUROPOLI IC (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CSEE822026

Indirizzo VIA DALLA CHIESA LAUROPOLI 87011 CASSANO
ALL'IONIO

Numero Classi 11

Totale Alunni 187

❖ **CASSANO LAUROPOLI-SAN NICOLA- (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CSEE822059

Indirizzo	VIA SAN NICOLA LAUROPOLI 87011 CASSANO ALL'IONIO
Numero Classi	5
Totale Alunni	78

❖ SM CASSANO I. - LAUROPOLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CSMM822014
Indirizzo	VIA FELICIAZZA LAUROPOLI 87011 CASSANO ALL'IONIO
Numero Classi	13
Totale Alunni	226

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "G. Troccoli" di Lauropoli ha una popolazione scolastica composta da un alto numero di situazioni di disagio socio- culturale. Numerosi sono gli alunni disabili. Sono inoltre presenti alunni di etnia Rom.

L'Istituto si caratterizza per la sua predisposizione all'accoglienza dei minori e delle famiglie, per l'attenzione posta ai processi di apprendimento e alle potenzialità degli alunni, sostenuta dalla spinta all'innovazione e alla ricerca- azione, per un miglioramento dei servizi e delle relazioni con i portatori di interesse e con il personale.

La scuola ha definito regole di comportamento condivise che sono oggetto di confronto e condivisione in tutte le classi ed esplicitate nel Regolamento d'Istituto. In situazioni problematiche è la scuola stessa a intervenire con interventi appropriati, che mirino a raggiungere gli obiettivi attesi e contribuiscano a diffondere un clima di rispetto e ascolto reciproco. Il clima tra docenti è buono, basato sulla collaborazione e lo scambio di conoscenze oltre che di competenze.

L'attenzione ai temi trasversali dell'educazione si esplica anche con l'attivazione di specifici progetti e/o interventi. L'attenzione della Dirigenza ha



permesso l'instaurarsi di ottimi rapporti con gli insegnanti (la maggior parte di ruolo), e di attivare numerosi progetti interni alla scuola.

Il DS è particolarmente attento sia ai temi educativi che all'organizzazione e alla formazione del personale con il quale intrattiene regolari rapporti di collaborazione.

La Dirigenza contribuisce in modo decisivo a trasmettere un forte senso di appartenenza alla comunità e coordina efficacemente sia gli aspetti amministrativi che quelli didattici definendo, con le diverse componenti scolastiche, chiare responsabilità e compiti. Le diverse componenti riconoscono alla Dirigenza un chiaro ruolo di *guida* nel coinvolgere e motivare la comunità scolastica al raggiungimento degli obiettivi comuni. Di fondamentale importanza il rapporto con le famiglie e il territorio. La partecipazione è uno dei valori condivisi e, pertanto, viene sostenuta ed incentivata. E' stato predisposto un "Patto Educativo" che viene condiviso ogni anno, con le famiglie, durante le assemblee di ottobre e sono stati stipulati protocolli d'intesa con le varie realtà associative presenti nel territorio: associazioni di tipo religioso, culturale, sportivo, per la tutela dell'ambiente, della salute e dei disabili, risorse ritenute utili al conseguimento dei fini educativi. Inoltre la partecipazione ad accordi di rete rappresenta per l'Istituto un'opportunità importante per gestire e governare in modo concordato le attività "ordinarie", per consolidare i rapporti già esistenti tra le scuole e il territorio per il miglioramento dell'offerta formativa e, infine, per ottimizzare l'uso delle risorse.

Il territorio comunale è altresì sede di ritrovamenti archeologici: il complesso delle Grotte di Sant'Angelo e il Museo Nazionale Archeologico della Sibaritide con annessi gli Scavi Archeologici di Sibari rappresentano una meta turistica rilevante, nonché occasione di studio e approfondimento per gli allievi dell'Istituto.

L'Istituto Comprensivo Statale "G. Troccoli" è fornito di sito web:

www.lauropoliscuole.gov.it

Nello specifico, i plessi dell'Istituto Comprensivo Statale "G. Troccoli" sono così organizzati:



- Scuola dell'Infanzia di Doria: N° 2 sezioni composte da un totale di 31 alunni;
- Scuola dell'Infanzia di Via Sibari: N° 6 sezioni composte da un totale di 138 alunni: Per l'a.s. 2020/21, sulla base delle disposizioni impartite dal Comitato Tecnico Scientifico e adottate dal MIUR, le sezioni omogenee dei bambini di tre, quattro e cinque anni sono state sdoppiate. Pertanto i bambini sono stati distribuiti su 10 sezioni in dieci aule distinte.
- Scuola Primaria di Via C. A. Dalla Chiesa: N° 11 classi composte da un totale di 190 alunni;
- Scuola Primaria di Via San Nicola: N° 5 classi composte da un totale di 69 alunni;
- Scuola Secondaria I Grado: N° 13 classi, di cui un corso staccato nella sede di Doria, composte da 224 alunni.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	1
	Multimediale	2
	Musica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	105
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali)	3

presenti nei laboratori

Approfondimento

Le risorse strutturali presenti nella Scuola risultano non del tutto soddisfacenti e necessitano di ammodernamento nei e incrementi sia come attrezzature che come postazioni. Sarebbe inoltre opportuno, per il perfetto funzionamento delle attrezzature in uso, potenziare le linee di collegamento internet prevedendo l'attivazione della fibra, intervento più volte sollecitato al Comune.

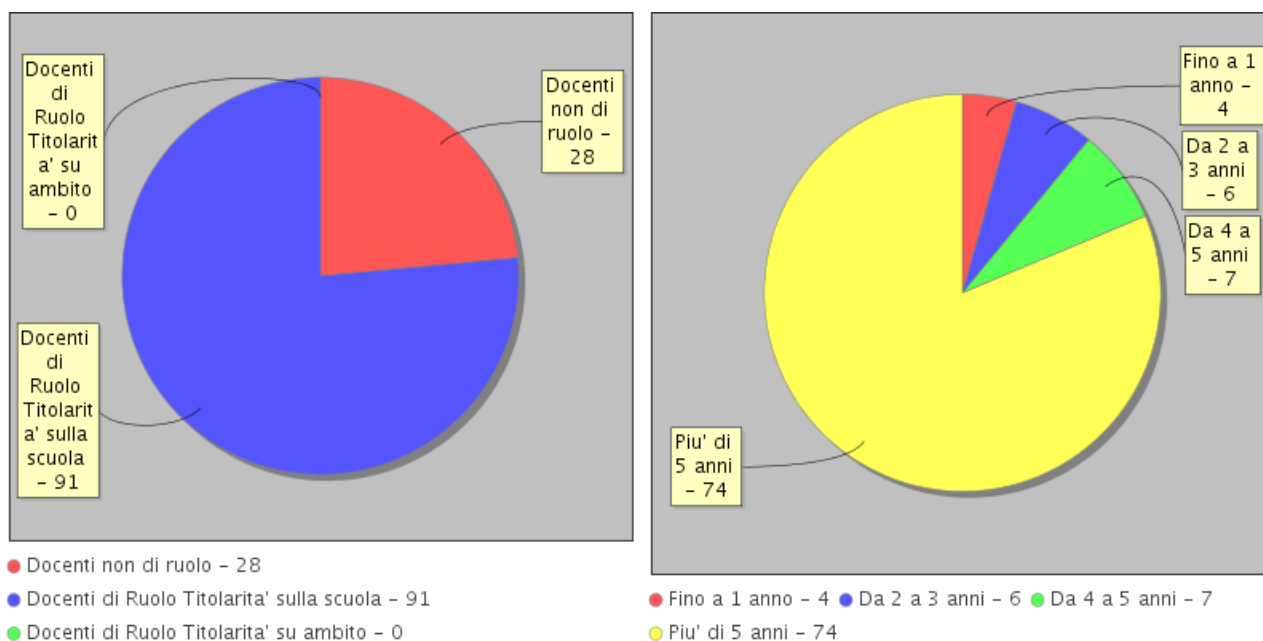
RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	75
Personale ATA	15

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

L'Istituto Comprensivo Statale "G. Troccoli" necessita di figure professionali che vadano a coprire le necessità organizzative come: assistenti alla persona per gli alunni diversamente abili che ne necessitano; docenti di potenziamento dell'Offerta Formativa da utilizzare su tutti e tre gli ordini di scuola presenti; nuove figure di personale ATA. A ciò si aggiungano educatore, docenti di potenziamento dell'Offerta Formativa per

- N°1 per Scuola dell'Infanzia,
- N°3 per Scuola Primaria,
- Scuola Secondaria I°grado: conferma N°1 posto potenziamento di musica; N°1 docente di sostegno (considerato l'alto numero di alunni disabili presenti a scuola) e N°1 docente di matematica.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La scuola di oggi deve rispondere in modo versatile alle sfide di una realtà in rapida evoluzione; il presente **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** fa particolare riferimento ai commi dell'art.1 della Legge 107/2015 che affermano il ruolo centrale della scuola e ne rappresentano i

PRINCIPI ISPIRATORI

- **Innalzare** i livelli di istruzione e le competenze di tutti gli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- **Contrastare** le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- **Realizzare** una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- **Garantire** il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Mission e vision del PTOF: realizzare l'autonomia funzionale dell'Istituto finalizzata al successo formativo, allo sviluppo della persona umana e al miglioramento dei processi di insegnamento/apprendimento secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Allineare gli esiti delle prove di Istituto di Italiano e di Matematica agli esiti delle prove Invalsi.

Traguardi

Ridurre di almeno un punto, in una scala di valutazione decimale, lo scarto tra gli



esiti delle prove Invalsi e i risultati interni quadrimestrali.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Adeguare gli esiti delle classi II ai parametri provinciali, regionali e nazionali.

Traguardi

Ridurre del 10% la percentuale di alunni collocati nei livelli 1-2 delle prove nazionali.

Priorità

Migliorare i risultati di matematica nelle prove nazionali.

Traguardi

Allineare i risultati di matematica alla media nazionale.

Priorità

Rendere equiparabili gli esiti fra le classi II della scuola primaria e III della sec. di I grado.

Traguardi

Ridurre di 10 punti percentuale la varianza degli esiti fra le classi seconde sc. Primaria e le classi terze della scuola sec. di I grado.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Migliorare le competenze chiave e di cittadinanza mediante azioni trasversali.

Traguardi

Promuovere e valutare le competenze con la realizzazione di moduli finanziati da FSE.

Risultati A Distanza

Priorità

Aumentare il numero di alunni che alla fine della Scuola Secondaria di I grado confermano in positivo la valutazione della V Primaria.

Traguardi

Conferma in positivo del 50%, a conclusione del 1° ciclo, delle valutazioni riportate in



uscita classi v primaria.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio in modo apprezzabile. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni.

Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

In ordine al contesto particolare in cui la scuola si trova ad operare ed in relazione:

Ai bisogni formativi degli alunni, delle famiglie e del territorio, emersi dalle rilevazioni della situazione di partenza, ai punti di forza e di debolezza emersi dai dati dei questionari sulla percezione del servizio scolastico, alle esigenze scaturite dagli incontri con gli enti territoriali interessati al processo educativo degli alunni, alle competenze relative alle aree disciplinari previste dalle nuove Indicazioni Nazionali (riportati nel RAV),

Sono stati individuati i seguenti obiettivi formativi prioritari:

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning. In questa direzione si inseriscono i progetti (sia per la primaria che per la secondaria di I grado) di: recupero e potenziamento della lingua italiana: latino: "Ad Majora".

La scuola è anche sede di certificazione linguistica TRYNITY. In questo ambito si inserisce il Progetto PON "Potenziamento della cittadinanza europea" con il modulo "English Time - Potenziamento CLIL" AVVISO 3504 del



31/3/2017 già approvato con cod. Progetto 10.2.2A –FSE PON – CL – 2018-43.

Per l'a.s. 2019-2020 saranno attuati anche i seguenti percorsi formativi curricolari ed extracurricolari:

- "Laboratorio di scrittura creativa" (Classi I Scuola Sec. I grado)
- "Laboratorio di L2 Spagnolo" (Classi I Scuola Sec. I grado)
- Laboratorio con intervento di recupero, consolidamento e potenziamento Italiano (Classi II Scuola Sec. I grado)
- Interventi finalizzati al miglioramento delle competenze di base di Italiano in vista delle Prove Nazionali INVALSI (Classi III Scuola Sec. II grado e V Scuola Primaria)
- Progetto "English for you" - Scuola Sec. I grado
- Al fine di potenziare le competenze linguistiche in L2 Inglese, l'Istituto "Troccoli" ha stipulato un protocollo d'intesa con l'Associazione Culturale "Global Mind APS" di San Marco Argentano, finalizzato al progetto "English Communication".

b)potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.In questo senso si inseriscono i progetti (sia per la primaria che per la secondaria di I grado) di: recupero-potenziamento, nonché i moduli specifici della programmazione PON-FSE-FESR 2014-2020 *"Inclusione sociale e lotta al disagio"* di cui all'Avviso 10862 del 16/09/2016 e di contrasto della dispersione scolastica, a cui si aggiungono i moduli del PON *"L'appetito vien studiando"* ad Avviso 1953 del 21/3/2017:

- "Briciole di sapere multimediale" – Scuola dell'infanzia;
- "Matematicamente" – Scuola Secondaria di I grado;
- "Bravi in matematica" - Scuola Primaria;
- "Osservo, sperimento, imparo" – Scuola Primaria.

Per l'a.s. 2019/2020 saranno avviati anche i seguenti percorsi formativi:

- Laboratorio con intervento finalizzato al miglioramento delle competenze di base in Matematica in vista delle Prove Nazionali INVALSI.

c)sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media. In questo ambito si inserisce il Progetto At  lier Creativo realizzato dal Piano Nazionale Scuola digitale PNSD grazie ai fondi stanziati dal MIUR.

Per l'a.s. 2019/2020 sar   attuato il Progetto Pon "Potenziamento della cittadinanza digitale e pensiero computazionale"con i moduli:

- "Divertiamoci con il Coding"
- "Il Coding nella tua classe"
- "A scuola di Scratch!"
- "Officina della parola: il blog in classe"

d)sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e dei comportamenti responsabili attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. Si inseriscono i Moduli del PON "Competenze di cittadinanza globale" ad Avviso 3340 del 23/3/2017 "Globalmente educando":

- "A scuola di alimentazione"
- "Sport per crescere"
- "Sulla strada del benessere"
- "Globalmente: io e l'ambiente"
- "Cambiamento verso una società sostenibile".

e) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale e sportiva per la scuola infanzia, primaria e secondaria di I grado. In questo ambito sono ascrivibili i progetti di avvicinamento alla musica e allo sport nella scuola d'infanzia e primaria, i progetti espressivo-musicali "Imparar cantando" con pratica vocale per le primarie, i progetti espressivo-teatrali-musicali e i progetti di teatro per la scuola secondaria di I grado. Inoltre si inseriscono le proposte progettuali:

- "Una Regione in movimento" proposto dall'USR Calabria;
- "Campionati sportivi studenteschi" proposto dall'USR Calabria;
- "Sport di classe", in collaborazione con il CONI
- Adesione Progetto MIUR "La sicurezza in bici".

L'istituto ha inoltre visto approvato il Progetto Nazionale "Sport di classe" per la Scuola Primaria nell'ambito del Progetto PON, avviso 1047 del 5/2/2018.

Per l'a.s. 2019/2020 saranno attuati i seguenti percorsi formativi:

- "Pratica vocale" - Scuola Primaria
- "Giochi sportivi studenteschi" - Scuola Secondaria I grado
- "Muoviamoci in allegria tutti insieme in compagnia" - Attività sportiva, Scuola Infanzia plesso Doria.

f) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio in piccolo e grande gruppo. In questa ottica si inseriscono tutti i percorsi formativi in piccolo gruppo, attivati in orario curriculare ed i progetti extracurricolari:

"Ad maiora", "Progetto teatro" e la proposta progettuale "Teatr@l...mente" presentata al MIUR nell'ambito della promozione del teatro in classe.

Per l'a.s. in corso saranno attuati i seguenti percorsi formativi:

- "Si va in scena: Natale in Italia...forse" - Progetto Teatro Scuola Primaria via S. Nicola
- "Attività alternativa alla R.C." - Scuola Primaria, classe III Via S. Nicola
- "Paideia: avvicinarsi al greco" - Scuola Sec. I grado.



g) **prevenzione e contrasto della dispersione scolastica**, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico. In questo senso si inseriscono i progetti MIUR per le aree a rischio ("Pericle") e a forte processo immigratorio ("Senza Barriere") e la proposta progettuale "Non uno di meno" presentata al MIUR nell'ambito della **Programmazione PON FSE 2014/2020 "Inclusione sociale e lotta al disagio"** di cui all'Avviso 10862 del 16/09/2016 e di contrasto della dispersione scolastica. Si inserisce, ulteriormente, la proposta progettuale "Non un di meno 2" presentata al MIUR nell'ambito della Programmazione PON "Inclusione sociale e lotta al disagio II ed." di cui all'Avviso 4395 del 9/3/2018.

h) **Definizione di un sistema di orientamento**. In quest'ottica si inserisce il progetto PON "Troccoli Orienta" di cui all'AVVISO 2999 del 13/3/2017 PON-FSE- "Orientamento Formativo e Riorientamento" per il quale la scuola ha chiesto e ottenuto una proroga . I moduli previsti sono:

- "Orientami"
- "Tutti in orientamento"
- "Fare per orientare"
- "Pop-up: diventare grandi"

i) **Sviluppo di comportamenti responsabili** ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. In questo senso si inseriscono i progetti MIUR per la legalità e il Progetto PON "Competenze di Cittadinanza Globale" AVVISO 3340 del 20/3/2017 con i moduli "Globalmente Educando" :

- "A scuola di alimentazione"
- "Sport per crescere"
- "Sulla strada del benessere"
- "Globalmente: io e l'ambiente"
- "Cambiamento verso una società sostenibile"

Per l'a.s. 2020/2021, per l'Istituto Comprensivo Statale "G. Troccoli", sono stati autorizzati i seguenti Progetto PON:

A. Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Programma Operativo Complementare "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo di Rotazione (FdR). Obiettivo Specifico 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi Azione 10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base.

Modulo autorizzato:

10.2.2A-FSEPON-CL- 2020-218 "Una scuola per tutti" relativo alla dotazione di libri di testo per le famiglie meno abbienti degli allievi frequentanti la scuola secondaria di I grado.

B. Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivi Specifici 10.1 e 10.3 – Azione 10.1.1. e Azione 10.3.1 - Titolo del Progetto: "Senza barriere..."

Moduli autorizzati:

10.1.1A-FSEPON-CL- 2019-186 MusicAbilmente tutti insieme!

10.1.1A-FSEPON-CL- 2019-186 Click...per includere

10.1.1A-FSEPON-CL- 2019-186 Minivolley: per una didattica inclusiva

10.1.1A-FSEPON-CL- 2019-186 ARTE...ggiamo insieme!

10.1.1A-FSEPON-CL- 2019-186 S-drammatizziamo!

C. Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. " Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) - Obiettivo Specifico 10.1 – Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa e, in quanto coerente Programma Operativo Complementare “Per la Scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 - Asse I – Istruzione – Fondo di Rotazione. titolo del progetto: " Mi sta a cuore"

Moduli autorizzati:

10.1.1A-FSEPON-CL- 2019-43 Happy English

10.1.1A-FSEPON-CL- 2019-43 Incontriamoci tra le note

10.1.1A-FSEPON-CL- 2019-43 Piccoli registi

10.1.1A-FSEPON-CL- 2019-43 Let's got ... English!

10.1.1A-FSEPON-CL- 2019-43 Coding...anch'io

10.1.1A-FSEPON-CL- 2019-43 A scuola con creatività

10.1.1A-FSEPON-CL- 2019-43 Insieme si può!



D. Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale *“Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento”* 2014-2020. Asse II - Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico – 10.8 – *“Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi”* – Azione 10.8.6 - *“Azioni per l'allestimento di centri scolastici digitali e per favorire l'attrattività e l'accessibilità anche nelle aree rurali ed interne”*.

Modulo autorizzato:

10.8.6A- FESRPON-CL- 2020-38 Classi...virtuali inerente l'acquisto di Notebook per favorire la didattica a distanza durante l'emergenza epidemica da Covid-19.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

14) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

15) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

16) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il Gruppo di valutazione, seguendo i criteri descritti, ha individuato le possibili azioni di miglioramento, in ordine di priorità, che vanno a costituire il presente Piano:

- valorizzare le differenze nell'ottica dell'inclusione;
- garantire a tutti gli alunni il raggiungimento delle competenze "chiave", non solo di tipo cognitivo, ma anche sociale e relazionale;
- elaborare un Curricolo verticale tra scuola primaria e secondaria di I grado;
- rafforzare il coordinamento interdisciplinare delle materie;
- potenziare le attività linguistiche, attivando la metodologia CLIL;
- potenziare le eccellenze, creando rapporti stabili e costruttivi con



tutti i portatori di interesse, per la realizzazione delle finalità educative e sociali della scuola;

- creare una sinergia con le famiglie orientate al benessere dei ragazzi.

LA STRATEGIA del Piano di Miglioramento diventa l'introduzione del lavoro per competenze a tutti i livelli:

- con gli **alunni**, che vengono coinvolti in un percorso didattico, elaborato per competenze in base alle "Indicazioni", in rapporto alle loro potenzialità;
- con i **docenti**, che sono stimolati a rivedere la propria professionalità attraverso il confronto con i modelli di insegnamento e con i materiali elaborati dalle commissioni e dai gruppi di lavoro attivati, in un processo di formazione attiva;
- con le **famiglie**, che durante tutto il percorso di studi e soprattutto nelle fasi finali, durante l'orientamento alla scelta della scuola secondaria di secondo grado, sono portati a riflettere sull'importanza di sostenere i loro figli nel conseguimento di competenze per la vita.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'organigramma descrive l'organizzazione del nostro Istituto e rappresenta una mappa delle competenze e delle responsabilità dei soggetti e delle loro funzioni: "**chi fa – che cosa fa**". Nell'organigramma sono indicate tutte le attività svolte dalle varie funzioni nelle diverse aree di competenza, per garantire una certa trasparenza, sia all'interno, sia verso gli utenti del servizio, per sapere a chi rivolgersi e per quale informazione.

L'Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso. Per questo è necessario che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da precisi principi, quali il



coordinamento, l'interazione, l'unitarietà e la circolarità.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio d'Istituto, Collegio docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure gestionali intermedie (collaboratori del dirigente scolastico, funzioni strumentali, fiduciari e referenti di progetto), i singoli docenti, operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire all'alunno un servizio scolastico di qualità.

Il Dirigente Scolastico si pone come promotore e facilitatore di tale processo, garante della correttezza delle procedure, della funzionalità ed efficacia del modello organizzativo.

L'Istituto si è dato inoltre una struttura per Dipartimenti orizzontali e verticali.

Lo scopo dei dipartimenti è quello di agevolare la gestione delle attività di progettazione e verifica dell'attività didattica, nel corrente anno scolastico impegnati nelle elaborazione delle Unità di Apprendimento per competenze, come previsto dal Piano di miglioramento.

Gli obiettivi sono:

- accogliere i nuovi insegnanti, promuovendo la conoscenza delle scelte dell'istituto e la diffusione di buone pratiche;
- elaborare test comuni in ingresso e in uscita e prove comuni;
- progettare e organizzare gli interventi di recupero;
- verificare l'andamento dell'attività didattica e l'efficacia degli standard comuni.

Il Dipartimento è quindi luogo di produzione culturale e rappresenta il punto di riferimento a cui il Consiglio di Classe e il singolo docente ricorrono nella fase della progettazione didattico - educativa e di realizzazione del curriculum. È inoltre luogo del confronto e della condivisione, della comunicazione intersoggettiva come garanzia della condivisione delle scelte culturali e metodologiche.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto Comprensivo Statale "G. Troccoli" basa il suo operare sulla didattica per competenze, che rappresenta la risposta al nuovo bisogno di formazione di



giovani che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie per risolvere problemi di vita personale e lavorativa. tale evoluzione concettuale rende evidente il legame che si intende realizzare tra la vita scolastica e quella che si svolge al di fuori, richiedendo alla scuola una profonda e convinta revisione delle proprie modalità di insegnamento, per dar vita ad un ambiente di apprendimento sempre più efficace e commisurato alle caratteristiche degli studenti. E' necessario dunque lavorare per rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare. E' sempre più forte, quindi, la necessità di integrare nelle discipline il concetto di competenza, inteso come capacità di ricontestualizzare conoscenza e abilità, per l'acquisizione dei saperi fondanti.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Le indicazioni Nazionali del 2012 recitano: "Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Alle singole istituzioni scolastiche spetta, inoltre, la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne".

Con il Decreto Legislativo N°62/2017 - *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato* - , in vigore per il primo ciclo già dall'a.s. 2017/2018, si



chiarisce che la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento e se ne ribadisce la funzione formativa ed educativa, come risorsa fondamentale per il miglioramento degli esiti e del successo formativo, chiamando il collegio docente a definire i criteri e le modalità della valutazione.

Obiettivi/finalità del triennio

- Assicurare esiti uniformi tra le classi nelle prove standardizzate nazionali
Diminuire la disparità dei risultati tra alunni (con particolare attenzione agli alunni BES)
- Adozione di criteri comuni per la valutazione disciplinare e delle competenze chiave
-

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative

Avanguardie educative APPRENDIMENTO DIFFERENZIATO

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

CASSANO LAUROPOLI - VIA SIBARI

CSAA82201X

CASSANO L. - VIA STAZIONE

CSAA822032

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

CASSANO LAUROPOLI IC

CSEE822026

CASSANO LAUROPOLI-SAN NICOLA-

CSEE822059

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.



Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

SM CASSANO I. - LAUROPOLI

CSMM822014

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere

informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

CASSANO LAUROPOLI - VIA SIBARI CSAA82201X

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

CASSANO L. - VIA STAZIONE CSAA822032

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

CASSANO LAUROPOLI IC CSEE822026

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

CASSANO LAUROPOLI-SAN NICOLA- CSEE822059
SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SM CASSANO I. - LAUROPOLI CSMM822014
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'a.s. in corso, con l'entrata a regime della Legge 92/2019, l'Educazione Civica entra a far parte del curriculum verticale d'Istituto per tutti gli ordini di scuola.

Per ogni ordine di scuola viene prevista un'ora settimanale di tale disciplina in riferimento alle linee guida del 22.06.2020. La votazione sarà prevista nella scheda di valutazione.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC CASSANO I. LAUROPOLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

IMPOSTAZIONI METODOLOGICHE DI FONDO, COMUNI AI TRE ORDINI DI SCUOLA, TRASVERSALI A TUTTE LE DISCIPLINE E AI CAMPI D'ESPERIENZE Le "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" fanno espresso riferimento, nel rispetto della libertà d'insegnamento e dell'autonomia delle scuole, alle seguenti impostazioni metodologiche di fondo: • Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni (per ancorarvi nuovi contenuti) • Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani, disabili...) • Favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze • Incoraggiare l'apprendimento cooperativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo) sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi diverse • Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensioni delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza) al fine di "imparare ad apprendere". • Realizzare percorsi in forma di laboratorio (sia all'interno sia all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento). Nello specifico sarà privilegiata una metodologia operativa, legata al vissuto personale del singolo alunno, basata sulla ricerca e sulla scoperta, che permette di giungere ad una progressiva acquisizione di concetti e abilità, pur nella diversificazione degli stili di apprendimento e di insegnamento. Si farà ricorso preferibilmente ad una didattica laboratoriale per una scuola che non si limita alla trasmissione dei saperi, ma diventa un luogo dove operare, intendendo il laboratorio, non solo come luogo fisico ma anche come luogo mentale, concettuale e procedurale, dove si adotta il metodo del "compito reale e significativo". Si farà uso delle nuove tecnologie che fungono da amplificatore delle capacità cognitive, espressive, comunicative. In particolare si utilizzerà la LIM, non per se stessa, ma per compiere un salto di qualità in considerazione del fatto che l'uso delle nuove tecnologie a scuola ha trasformato la relazione comunicativa tra insegnanti e studenti, modificando gli stili di apprendimento, le strategie formative, le metodologie educative.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Allegato A Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica Il quadro normativo Le presenti Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", (d'ora in avanti,

Legge), hanno lo scopo di favorire, da parte delle Istituzioni scolastiche, una corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono. Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola primaria, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge). Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata. Non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curricolo di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno. Aspetti contenutistici e metodologici I nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già

impliciti negli epistemi delle discipline. Per fare solo alcuni esempi, “l’educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari” e la stessa Agenda 2030, cui fa 1 riferimento l’articolo 3, trovano una naturale interconnessione con le Scienze naturali e con la Geografia; l’educazione alla legalità e al contrasto delle mafie si innerva non solo della conoscenza del dettato e dei valori costituzionali, ma anche della consapevolezza dei diritti inalienabili dell’uomo e del cittadino, del loro progredire storico, del dibattito filosofico e letterario. Si tratta dunque di far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere consapevole la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola. Nel rispetto dell’autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate: 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell’ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l’idea e lo sviluppo storico dell’Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell’Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio L’Agenda 2030 dell’ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell’ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l’uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un’istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l’educazione alla salute, la tutela dell’ambiente, il rispetto per

gli animali e i beni comuni, la protezione civile. 3. CITTADINANZA DIGITALE Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti titolari della classe e del Consiglio di classe. Le presenti Linee guida provvedono ad individuare i traguardi di competenze, non già previsti, integrando, in via di prima applicazione, il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione e il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione allegato al decreto legislativo n. 226/2005, rinviando all'a.s. 2022/2023, la determinazione dei traguardi di competenza e degli obiettivi specifici di apprendimento dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, degli obiettivi specifici di apprendimento dei Licei (D.M. n. 211 del 7/10/2010), dei risultati di apprendimento degli Istituti tecnici (direttive del 2010 e 2012) e degli Istituti professionali (D.M. n.766 del 23/8/2019). La prospettiva trasversale dell'insegnamento di educazione civica La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, definiti nelle presenti Linee Guida - Allegati A, B e C che ne sono parte integrante - provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di

apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia. La contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. In via ordinaria esse sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe. Qualora invece, ricorrendo le necessarie condizioni di invarianza di organico, l'insegnamento dell'educazione civica dovesse rientrare nell'utilizzo della quota di autonomia del 20%, configurandosi così uno spazio apposito nell'ambito dell'orario settimanale alla stregua delle discipline del curriculum, ciò non dovrà comunque pregiudicare la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento all'interno del team docente e del Consiglio di Classe. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia. Tra essi è individuato un coordinatore, che svolge i compiti di cui all'art. 2, comma 6 della Legge. Le soluzioni organizzative che le scuole del secondo ciclo possono adottare, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 2, commi 4 e 5 della Legge, potranno essere differenti. 3 Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia contitolare nel Consiglio di Classe, negli istituti superiori nel cui curriculum siano presenti gli insegnamenti dell'area giuridico-economica, gli sarà affidato l'insegnamento di educazione civica, di cui curerà il coordinamento, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe. Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia presente in organico dell'autonomia ma non sia già contitolare del Consiglio di Classe, egli potrà assumere il coordinamento della disciplina per una o più classi, fatta salva la necessità che in esse si crei uno spazio settimanale in cui, anche in compresenza con altri docenti, possa procedere alla didattica dell'educazione civica all'interno della quota oraria settimanale, o all'interno della quota di autonomia eventualmente attivata, nelle modalità approvate dal Collegio dei docenti. Ricorrendo questa casistica, il coordinatore dell'educazione civica, in quanto titolare di un insegnamento aggiuntivo, entra a far parte a pieno titolo del Consiglio o dei Consigli di Classe in cui opera. Nel caso in cui non vi siano nell'istituto docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridico-economiche, l'insegnamento di educazione civica sarà attribuito in contitolarità a più docenti, competenti per i diversi

obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe. Il coordinamento sarà affidato ad uno dei docenti contitolari dell'insegnamento. Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore. La valutazione La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà

riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo, gli obiettivi specifici di apprendimento per i Licei e i risultati di apprendimento per gli Istituti tecnici e professionali definiti dal Ministero dell'istruzione. Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali". Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009. Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico. La scuola dell'infanzia Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curriculum possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza. 5 Allegato B Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità,

dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli. 6

Allegato C Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica

Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali

Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. Partecipare al dibattito culturale. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di

responsabilità. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

ALLEGATO:

CURR. VERT. ED. CIVICA. PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA SCUOLA DELL'INFANZIA: campo di esperienza di riferimento "I DISCORSI E LE PAROLE"; campi di esperienza concorrenti "TUTTI"
SCUOLA PRIMARIA: disciplina di riferimento "ITALIANO"; discipline concorrenti "TUTTE"
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: disciplina di riferimento "ITALIANO"; discipline concorrenti "TUTTE" COMPETENZA CHIAVE EUROPEA COMUNICAZIONE IN MADRELINGUA è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero. FONTI DI LEGITTIMAZIONE RACCOMANDAZIONI DEL PARLAMENTO EUROPEO 18/12/2006 INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012 TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE FISSATI DALLE INDICAZIONI NAZIONALI AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO I DISCORSI E LE PAROLE Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca

somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

ITALIANO L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica. Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali. Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo). Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi. ITALIANO L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione

dell'emittente. Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.). Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici. Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti. Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità). Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso. Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate. Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

COMUNICAZIONE IN LINGUA STRANIERA SCUOLA DELL'INFANZIA : Progetto Lingua inglese **SCUOLA PRIMARIA**: disciplina di riferimento "LINGUA INGLESE"; **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**: disciplina di riferimento "LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA" **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA**

COMUNICAZIONE IN LINGUA STRANIERA condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze ed interessi.

FONTI DI LEGITTIMAZIONE **RACCOMANDAZIONI DEL PARLAMENTO EUROPEO 18/12/2006** **INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012** **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE FISSATI DALLE INDICAZIONI NAZIONALI AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO** Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. **LINGUA INGLESE** (I traguardi sono riconducibili al

Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa) L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni. Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera. LINGUA INGLESE (I traguardi sono riconducibili al Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa) L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto. Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere. SECONDA LINGUA COMUNITARIA (I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa) L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo. Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante. Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio. Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare COMPETENZA IN MATEMATICA SCUOLA DELL'INFANZIA : campo di esperienza di riferimento "LA CONOSCENZA DEL MONDO ; campi di esperienza concorrenti "TUTTI" SCUOLA PRIMARIA: disciplina di riferimento "MATEMATICA"; discipline concorrenti "TUTTE" SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: disciplina di riferimento "MATEMATICA"; discipline concorrenti "TUTTE" COMPETENZA

CHIAVE EUROPEA COMPETENZA MATEMATICA è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni). FONTI DI LEGITTIMAZIONE RACCOMANDAZIONI DEL PARLAMENTO EUROPEO 18/12/2006 INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012 TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE FISSATI DALLE INDICAZIONI NAZIONALI AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA LA CONOSCENZA DEL MONDO Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA MATEMATICA L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...). Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi. Sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista degli altri. Riconosce

e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...). Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà

AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO MATEMATICA L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi. Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi. Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione). Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e contro esempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta. Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale. Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi,) si orienta con valutazioni di probabilità. Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

COMPETENZA IN CAMPO SCIENTIFICO SCUOLA DELL'INFANZIA : campo di esperienza di riferimento "LA CONOSCENZA DEL MONDO ; campi di esperienza concorrenti "TUTTI" **SCUOLA PRIMARIA**: disciplina di riferimento "SCIENZE"; discipline concorrenti "TUTTE" **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**: disciplina di riferimento "SCIENZE"; discipline concorrenti "TUTTE" **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA** **COMPETENZA SCIENTIFICA** si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. **FONTI DI LEGITTIMAZIONE** **RACCOMANDAZIONI DEL PARLAMENTO EUROPEO 18/12/2006** **INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012** **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE FISSATI DALLE INDICAZIONI NAZIONALI** **AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA** **LA CONOSCENZA DEL MONDO** Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue

misurazioni usando strumenti alla sua portata. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali

AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA SCIENZE L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali. Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli. Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute. Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale. Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO SCIENZE L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni. Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti. Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali. È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. Collega lo

sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo. Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico

COMPETENZA IN CAMPO TECNOLOGICO E DIGITALE SCUOLA DELL'INFANZIA : campo di esperienza di riferimento "LA CONOSCENZA DEL MONDO ; campi di esperienza concorrenti "TUTTI" **SCUOLA PRIMARIA**: disciplina di riferimento "TECNOLOGIA"; discipline concorrenti "TUTTE" **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**: disciplina di riferimento "TECNOLOGIA"; discipline concorrenti "TUTTE" **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA COMPETENZA TECNOLOGICA E DIGITALE** è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

FONTI DI LEGITTIMAZIONE
RACCOMANDAZIONI DEL PARLAMENTO EUROPEO 18/12/2006 INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012 TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE FISSATI DALLE INDICAZIONI NAZIONALI AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

LA CONOSCENZA DEL MONDO Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA TECNOLOGIA L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale. Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento. Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale. Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.

Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale. AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO TECNOLOGIA L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali. Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte. È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi. Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali. Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale. Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso. Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione. Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni. Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE SCUOLA DELL'INFANZIA : campo di esperienza di riferimento "IMMAGINI SUONI E COLORI; IL CORPO E IL MOVIMENTO ; campi di esperienza concorrenti "TUTTI" SCUOLA PRIMARIA: disciplina di riferimento "MUSICA- ARTE E IMMAGINE - EDUCAZIONE FISICA"; discipline concorrenti "TUTTE" SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: disciplina di riferimento "MUSICA- ARTE E IMMAGINE - EDUCAZIONE FISICA"; discipline concorrenti "TUTTE" COMPETENZA CHIAVE EUROPEA CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive. FONTI DI LEGITTIMAZIONE RACCOMANDAZIONI DEL PARLAMENTO EUROPEO 18/12/2006 INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012 TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE FISSATI DALLE INDICAZIONI NAZIONALI AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA IL CORPO E IL MOVIMENTO Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di

sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento. **IMMAGINI, SUONI, COLORI** Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli. **AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA** **MUSICA** L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate. Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica. Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali. Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti. Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale. Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere. **ARTE E IMMAGINE** L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (graficoespressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali). È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.) Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria. Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio

territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia. **EDUCAZIONE FISICA** L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico musicali e coreutiche. Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva. Sperimenta, in forma semplificata progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza. Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle. **AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO MUSICA** L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla riproduzione di brani musicali. È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici. Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali. Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica. (*) per il quadro delle competenze specifiche connesse allo studio dello strumento musicale, si rinvia alle specifiche norme di settore. **ARTE E IMMAGINE** L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi. Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio. Riconosce gli elementi principali del patrimonio

culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato. **EDUCAZIONE FISICA** L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti. Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione. Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair - play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione. Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri. È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

COMPETENZE TRASVERSALI "IMPARARE AD IMPARARE" Acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro. Possibili passaggi, interconnessioni e azioni di continuità

Progressione delle competenze Regole generali per:

- Scoprire le fasi di un processo
- Scoprire concetti, strumenti logici, modelli e procedure operative
- Categorizzare e riconoscere la tipologia delle informazioni
- Trasferire le conoscenze in contesti diversi
- Memorizzare concetti, regole, modelli, procedure pratica del transfer per : - L'uso delle conoscenze in situazioni simili - L'uso delle conoscenze in situazioni nuove.

Nuove acquisizioni in una rete di concetti per:

- Conoscere/comprendere Scoprire, sperimentare (manipolare, ascoltare, osservare, decodificare vari linguaggi), riflettere, analizzare, sintetizzare
- Memorizzare regole, procedure, linguaggi specifici, strutture cognitive per ricordare, ripetere, riprovare, rielaborare, rileggere, riutilizzare procedure metodologiche proprie delle aree disciplinari.
- Integrare le conoscenze approfondire i concetti, costruirne mappe di sintesi, trasferire le conoscenze in contesti diversi.

Scuola dell'infanzia:

- Organizzazione delle esperienze in procedure e schemi mentali per l'orientamento in situazioni simili (cosa/come fare per ...)
- Uso dei concetti spazio-temporali per selezionare e sistemare le sequenze fondamentali di esperienze quotidiane
- Sistemazione dei dati senso-percettivi mediante semplici e globali criteri di classificazione e relazione di quantità, forma, dimensione.

Scuola primaria

Potenziamento della competenza attraverso:

- Rielaborazione di dati e informazioni per
- Ristrutturare le proprie conoscenze da cui trarre deduzioni (risalire dalle informazioni al concetto)
- Identificare gli aspetti essenziali e le interrelazioni di concetti e informazioni
- Costruzione o applicazione di una rappresentazione di supporto

Ricerca, selezionare e sintetizzare informazioni • Valutazioni generiche sulle argomentazioni/informazioni Scuola Secondaria di I° Potenziamento della competenza attraverso: Utilizzo consapevole del proprio sapere per la costruzione di nuove conoscenze, attraverso • Rielaborazione dei concetti secondo criteri di astrazione logico-deduttivi • Autonomia di sistemazione e integrazione degli strumenti cognitivi (costruzione di modelli, mappe concettuali da utilizzare in situazioni simili e diverse. Vedi anche competenza "Individuare collegamenti e relazioni") • Memorizzazione di regole, procedure, ecc ... in funzione di percorsi ulteriori • Padronanza nella capacità di operare sintesi: cogliere autonomamente nessi e relazioni complesse (vedi anche competenza "Individuare collegamenti e relazioni") Consapevolezza del proprio percorso di apprendimento: • Consapevolezza dei propri tempi e stili di apprendimento • Autonomia nella ricerca di fonti e materiali funzionali al proprio percorso • Studio personale per memorizzare ed approfondire • Valutazioni autonome ed approfondite "ELABORARE PROGETTI" Utilizzare e organizzare le conoscenze in modo creativo per ipotizzare e realizzare un progetto Possibili passaggi, interconnessioni e azioni di continuità Progressione delle competenze • Comprensione del compito-progetto • Formulazione di un'ipotesi: scelta flessibile delle strategie più adatte, degli strumenti, delle fasi • Uso produttivo di risorse cognitive • Realizzazione • Ripensamento delle fasi del lavoro per riconoscere la fase progettuale • Attivazione delle capacità di:

INFORMARSI (Ricerca fonti di informazione e strumenti secondo tipologie e linguaggi diversi, adeguati allo scopo del compito) SAPER FARE e REALIZZARE (Utilizzare capacità operative progettuali e manuali in contesti diversificati: scegliere e pianificare, mettere in pratica, elaborare, ricostruire, usare, scegliere e praticare la tecnica e la procedura adatte al compito) Scuola dell'infanzia: • comprensione dei dati di realtà per la fattibilità del progetto • scelta di materiali, strumenti e procedure (ipotesi di realizzazione) • confronto di ipotesi e procedure con le spiegazioni e azioni effettuate • uso della manualità fine per tagliare, disegnare, colorare, temperare ... Scuola primaria

Potenziamento della competenza attraverso: • Ricerca di informazioni provenienti da diverse fonti • Formulazione di piani di azione, individualmente e in gruppo • Scelta di soluzioni adeguate alle proprie capacità operative e agli strumenti disponibili Scuola Secondaria di I° Potenziamento della competenza attraverso: • Scelta autonoma di obiettivi realistici • Utilizzo di transfert per la pianificazione creativa del prodotto (fasi di attuazione, materiali, tempi, modi) • Monitoraggio (per verificare in itinere) • Individuazione e valorizzazione dell'errore "RISOLVERE PROBLEMI" Costruire e verificare ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando dati, proponendo soluzioni, utilizzando secondo il tipo di problema, contenuti e metodi. Possibili passaggi, interconnessioni e azioni di continuità Progressione delle

competenze • Utilizzo della problematizzazione per raccontare fatti • Percezione del nucleo centrale per collegarlo a situazioni già note • Individuazione dei dati e delle variabili pertinenti (soprattutto per scartare quelli inutili) • Simbolizzazione e formalizzazione della realtà nota... • Utilizzo del linguaggio logico Scuola dell'infanzia: • Conoscenza di criteri diversi per raggruppare e ordinare i dati raccolti. • Esplorazione della realtà, mediante l'uso dei sensi, per individuare i punti essenziali di orientamento spazio-temporali • Conoscenza dei fenomeni naturali e dei viventi • Uso di simboli per rappresentare la realtà • Ricostruzione/Riformulazione di esperienze vissute • Formulazione di situazioni fantastiche e su storie Scuola primaria Potenziamento della competenza attraverso: • Formulazione di situazioni per la ricerca di costanti • Utilizzo del metodo scientifico • Uso della matematica per rappresentare e leggere la realtà • Struttura narrativa dei problemi • Formulazione di problemi partendo dalle situazioni quotidiane • Rappresentazione attraverso diagrammi di flusso, schemi, grafici... • Problemi logici Scuola Secondaria di 1° Potenziamento della competenza attraverso: Problemizzazione autonoma in ogni campo del sapere e dell'esperienza attraverso • Individuazione degli elementi costitutivi della situazione: variabili, interconnessioni, costanti • Ipotesi di risoluzione e scelta di risorse adeguate (utilizzo dei contenuti e metodi delle varie discipline) • Confronto tra soluzioni alternative • Estensione del campo di indagine "INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI" Possedere strumenti che permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo Possibili passaggi, interconnessioni e azioni di continuità Progressione delle competenze • Scoperta della natura sistemica di eventi, concetti, fenomeni appartenenti a diversi campi di esperienza e ambiti disciplinari • Individuazione di analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti tra fatti, fenomeni, concetti. • Individuazione e rappresentazione dei collegamenti tra più informazioni Scuola dell'infanzia: • discriminazione di aspetti caratterizzanti esperienze e conoscenze • scomposizione e ricomposizione dei dati di un fenomeno, delle sequenze di un'esperienza, di una storia • messa in relazione, mediante associazione ed analogie, di oggetti, persone, sequenze di storie, fenomeni, esperienze Scuola primaria Potenziamento della competenza attraverso: • Elaborazione di argomentazioni nei diversi contesti, mediante collegamenti di causa, successione, ordine, quantità. • Costruzione di mappe mentali cognitive, associative, di sintesi. • Costruzione di documentazioni ricavando informazioni da fonti diverse Scuola Secondaria di 1° Potenziamento della competenza attraverso ... L'unificazione autonoma dei saperi: • Costruzione di mappe concettuali • Collegamenti argomentati di fenomeni, eventi, concetti diversi • Analisi di situazioni complesse per capirne la logica • Sintesi di situazioni complesse "ACQUISIRE ED ELABORARE INFORMAZIONI, ESPRIMERLE E

RAPPRESENTARLE" Recepire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta
Possibili passaggi, interconnessioni e azioni di continuità Progressione delle
competenze • Rielaborazione delle esperienze personali e non • Confronto tra diverse
rielaborazioni • Collegamento con apprendimenti pregressi ed esperienze diverse •
Rappresentazione autonoma delle informazioni • Scoperta delle informazioni da
documenti Scuola dell'infanzia: • Rielaborazione dei vissuti attraverso vari linguaggi:
verbali, grafico-pittorici, giochi simbolici e drammatizzazioni • Discriminazione di storie
vere e storie fantastiche Scuola primaria Potenziamento della competenza attraverso: •
Valutazione dell'attendibilità ed utilità delle informazioni (pregiudizio e conoscenza
oggettiva), dati utili e dati parassiti, fatto storico e leggenda... • Classificare e
selezionare informazioni • Discriminazione delle informazioni anche implicite da un
documento storico, geografico, scientifico, pubblicitario, giornalistico, televisivo ...
secondo lo scopo della ricerca • Comparazione di documenti diversi su uno stesso
argomento. Scuola Secondaria di I° Potenziamento della competenza attraverso ...
Sintesi e valutazione personale di argomenti di vita quotidiana, di informazioni, di
argomenti di studio: • Interpretazione critica delle informazioni ricavate dall'utilizzo di
strumenti cartacei, informatici, multimediali, ecc....(vaglio attendibilità e confronto
delle informazioni) • Uso degli strumenti culturali (propri dell'arte, musica, teatro,
cinema, poesia, letteratura), per saper scegliere programmi televisivi e letture
personali accettabili dal punto di vista culturale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZA in Materia di Cittadinanza. SCUOLA DELL'INFANZIA : campo di esperienza
di riferimento "IL SE' E L'ALTRO ; campi di esperienza concorrenti "TUTTI" SCUOLA
PRIMARIA: disciplina di riferimento "STORIA E GEOGRAFIA"; discipline concorrenti
"TUTTE" SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: disciplina di riferimento "STORIA E
GEOGRAFIA"; discipline concorrenti "TUTTE" COMPETENZA CHIAVE EUROPEA
COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA- CITTADINANZA E COSTITUZIONE
includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le
forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace
e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più
diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza
civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla
conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una
partecipazione attiva e democratica. FONTI DI LEGITTIMAZIONE RACCOMANDAZIONE
DEL PARLAMENTO EUROPEO 22/05/2018 relativa alle competenze-chiave per

l'apprendimento permanente. INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE FISSATI DALLE INDICAZIONI NAZIONALI AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA IL SE' E L'ALTRO Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA STORIA L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti. Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche. Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici. Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali. Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità. Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

GEOGRAFIA L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio. Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie). Riconosce e denomina i principali

"oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.) Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti. Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale. Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza. AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO STORIA L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali. Produce informazioni storiche con fonti di vario genere - anche digitali - e le sa organizzare in testi. Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio. Espone oralmente e con scritture - anche digitali - le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni. Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo. Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione. Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente. Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati. GEOGRAFIA Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi. Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali. Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche

Utilizzo della quota di autonomia

L'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali, è uno strumento ineludibile per garantire l'attuazione del curricolo di scuola, anche grazie all'utilizzo delle quote di autonomia e degli spazi di flessibilità; ciò consentirà, altresì, di cominciare a superare progressivamente la "tradizionale" divaricazione tra organico di "diritto" e organico di "fatto" che ha caratterizzato in questi anni la gestione del personale docente. (nota MIUR n. 2805/2015). In questa sezione vengono indicati i posti di organico ritenuti essenziali per le esigenze didattiche e la realizzazione del Piano di Miglioramento. In aggiunta ai posti in Organico di Diritto e di Sostegno, si ritiene altresì necessario l'utilizzo dei seguenti docenti di

Potenziamento: Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)* **n. docenti** **Motivazione** (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III) **AD00 / Sostegno sec. I grado 1**

Potenziamento Inclusività considerato l'alto numero di disabilità presenti e la realizzazione di attività laboratoriali, di supporto, di inclusione e recupero aree: linguistica, logico-matematica e linguaggi espressivi **POSTO COMUNE Sc. INFANZIA 1**

Potenziamento delle competenze relativi ai cinque campi di esperienza. POSTO COMUNE Sc. PRIMARIA 3 Attività laboratoriale di supporto e recupero/potenziamento area linguistica e logico-matematica- nelle ore curricolari **A345 / A346 1**

Potenziamento competenze linguistiche in inglese sc. Primaria e sec. di I grado (applicazione metodologia CLIL) A-28 1

Potenziamento competenze logico matematiche- scientifiche e miglioramento delle competenze base nella scuola sec. di I grado A-30 1

Potenziamento delle competenze nella pratica della cultura musicale nella scuola primaria

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **PROGETTO TRASVERSALE AI TRE GRADI DI ISTRUZIONE DELL'ISTITUTO: "SVILUPPARE CORRETTI STILI DI VITA"**

Nelle raccomandazioni del Consiglio Europeo relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente si legge che "affinché si possa aumentare il livello di competenze personali e sociali, nonché la capacità di imparare a imparare" si intende promuovere "la capacità di gestire la propria vita in modo attento alla salute". Uno scenario del tutto coerente è delineato nei 17 obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda

2030 per lo Sviluppo Sostenibile ("programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU"). Tra gli obiettivi individuati ve ne sono tre che sottolineano l'importanza di prestare attenzione alla crescita sana di ogni individuo: ∞ Obiettivo 1. Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo; ∞ Obiettivo 2. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile; ∞ Obiettivo 3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età. Pertanto, l'istituzione scolastica non può esimersi dall'educare le nuove generazioni sin dalla più tenera età ad un corretto stile di vita che preveda una alimentazione equilibrata e adeguata ai diversi periodi della nostra vita (infanzia, giovinezza ecc.) e un'attività fisica costante che consenta di tenere sotto controllo e/o di limitare i danni provocati da obesità, diabete, malattie cardiovascolari e tumori. Nel nostro Istituto Comprensivo, coerentemente con la necessità di progettare un curricolo verticale che assicuri un dialogo ed una collaborazione continua tra i docenti impegnati nel percorso educativo, sono stati individuati due traguardi comuni a tutti gli ordini di scuola: • Conoscere il proprio corpo e il suo funzionamento • Raggiungere il benessere psico-fisico. Naturalmente ogni ordine di scuola ha individuato degli obiettivi specifici adeguati alle diverse fasce d'età degli alunni. Dal punto di vista metodologico, per poter ri-educare i giovanissimi ad una Corretta alimentazione c'è bisogno di un programma che intervenga in ambito scolastico e cerchi di sensibilizzare anche le famiglie ad un comportamento coerente con uno stile di vita sano. Prendendo spunto da uno studio pubblicato su "Obesity" e condotto dai ricercatori del Progetto EAT (letteralmente significa Educazione Alimentare Teenagers, portato avanti nel Gruppo ospedaliero San Donato Milanese e supervisionato dal MIUR), si potrà partire dal PIATTO "IN-FORMA", lo strumento educativo che, dopo un'attenta revisione scientifica ha sostituito la ben nota piramide alimentare di non immediata interpretazione. Il piatto rappresenta infatti pasto equilibrato e salutare che ci sazia rispettando il buon funzionamento dell'organismo e prevenendo molte patologie del mondo moderno. Al piatto "in-forma" occorre abbinare tutti i giorni l'attività fisica: 10.000 passi al giorno per essere attivi e rimanere in salute.

Obiettivi formativi e competenze attese

SCUOLA DELL'INFANZIA Obiettivi specifici ANNI 3 • Favorire l'acquisizione di corrette abitudini alimentari ed igienico – sanitarie • Sviluppare la conoscenza del cibo partendo dai cinque sensi • Superare le diffidenze verso alcuni cibi • Sviluppare il piacere di assaggiare ANNI 4 • Favorire l'acquisizione di norme di un corretto comportamento sociale • Favorire la conoscenza delle proprietà nutrizionali e dei vari

alimenti • Imparare a consumare i cibi in quantità giuste • Conoscere le parti del corpo coinvolte nell'alimentazione ANNI 5 • Promuovere atteggiamenti di curiosità e ricerche nei confronti degli alimenti • Conoscere le parti del corpo coinvolte nell'alimentazione • Descrivere il viaggio del cibo • Mantenere sano il proprio organismo attraverso una corretta alimentazione SCUOLA PRIMARIA Obiettivi specifici • Prendere consapevolezza dell'importanza della cura della propria persona • Attivare comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della salute nel suo complesso • Avviare ad una gestione autonoma della propria persona • Prendere consapevolezza del ruolo che ha una corretta alimentazione • Conoscere i principi fondamentali di una sana alimentazione ai fini di una crescita armonica ed equilibrata • Conoscere la tipologia degli alimenti, il valore nutrizionale e la funzione di un cibo (carboidrati, proteine, vitamine, legumi, grassi, zuccheri semplici e complessi), la piramide alimentare • Acquisire lo stretto legame tra alimentazione e lo sport • Conoscere l'origine dei differenti cibi • Ampliare la gamma dei cibi assunti, come educazione al gusto • Comporre la razione alimentare giornaliera secondo le indicazioni della piramide alimentare • Esplorare il mondo dell'alimentazione attraverso i cinque sensi • Conoscere alcune caratteristiche degli stati fisici della materia • Acquisire conoscenze ed informazioni sull'origine degli alimenti e sulle caratteristiche di alcuni prodotti (prodotto biologico, prodotto stagionale...) • Conoscere i prodotti tipici locali. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Obiettivi di salute • Ridurre l'incidenza delle malattie legate a una scorretta alimentazione • Favorire un maggiore benessere psicofisico dei ragazzi Obiettivi di comportamento • Avere sane e corrette abitudini alimentari Conoscenze • Le "tradizioni alimentari" come elementi culturali ed etnici • Le abitudini alimentari corrette • I disturbi dell'alimentazione: anoressia, bulimia e obesità. Obiettivi d'atteggiamento • Avere un atteggiamento critico verso i modelli proposti dai mass media

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ ATTIVITA' PROGETTUALI - SCUOLA DELL'INFANZIA A.S. 2018/2019 – PROGETTO SPORT "GIOCARRE PER CRESCERE" – PLESSO DI DORIA

Il progetto nasce principalmente dalla consapevolezza dell'importanza della relazione corporea, quale veicolo privilegiato per i bambini, per strutturare un'identità personale positiva. Nella pratica psicomotoria, che si modella sul gioco spontaneo, sull'attività

concreta e sull'espressività, si educa la personalità globale del bambino, in un percorso che unisce la sfera mentale, quella corporea e quella affettivo-psichica. Il progetto vuole accompagnare i bambini alla costruzione e allo sviluppo della personalità, guidandoli dalla senso-motricità verso una padronanza logico-concettuale-operativa, anche attraverso una sana competitività. Il bambino, poco alla volta, imparerà a giocare non per vincere, ma per divertirsi; a giocare non per sé, ma per la squadra, con grande vantaggio per la sua educazione all'altruismo e per il superamento del naturale egoismo. Finalità Le attività motorie e le proposte di gioco aiutano il bambino a essere sempre più consapevole della propria identità, lo sollecitano a gestire la propria autonomia e a costruire le proprie competenze.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze chiave • Competenze sociali e civiche • Imparare a imparare Obiettivi di apprendimento • Essere padroni del proprio corpo al fine di esprimersi con esso in maniera consapevole • Sostenere lo sviluppo dell'identità di ciascun bambino • Esternare emozioni • Favorire il miglioramento del livello di autostima per accrescere la motivazione ad apprendere • Favorire uno sviluppo psico-fisico armonioso attraverso l'espressività corporea

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

❖ SCUOLA DELL'INFANZIA- PROGETTO TEATRO "VOGLIO UN MONDO DIRITTO" – ALUNNI DI 5 ANNI.

I bambini sono dotati di straordinarie potenzialità di apprendimento e di cambiamento, di molteplici risorse affettive, relazionali, sensoriali, intellettive che si esplicano in uno scambio incessante con il contesto culturale e sociale. Le motivazioni che ci hanno spinto ad intraprendere un percorso su "I diritti dei bambini" sono date dal fatto che ognuno di loro è soggetto di diritti e prioritariamente porta in sé quello di essere rispettato e valorizzato nella propria identità, unicità, differenza e nei propri tempi di sviluppo e di crescita. La Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia sottolinea che ogni Stato si faccia carico della preparazione dei bambini ad una vita individuale e nella società che sia sempre coerente con gli ideali di pace, dignità, libertà, uguaglianza e solidarietà. Tali ideali si pongono come orizzonti entro i quali si

deve sviluppare la progettualità esistenziale di ogni bambino, non solo nel percorso formativo che lo porterà a diventare adulto, ma nel corso intero della sua vita. Finalità L'idea centrale del progetto è quella di individuare e condividere obiettivi di carattere cognitivo, sociale e comportamentale sulla base dei quali costruire comuni itinerari del percorso educativo-didattico. Obiettivi irrinunciabili di questo progetto sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica delle responsabilità che si realizzano nello scegliere e nell'agire in modo consapevole e che implicano l'impegno ad elaborare idee atte a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del contesto di vita proprio e degli altri. La scuola si pone a tutela dei diritti dell'infanzia, per cui ci proponiamo di educare, attraverso le piccole azioni quotidiane di cooperazione e convivenza, al rispetto di ognuno.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze chiave • Comunicazione in madre lingua; • Comunicazione nelle lingue straniere; • Imparare a imparare; • Competenze sociali e civiche; • Consapevolezza ed espressione culturali Obiettivi di apprendimento • Stimolare i bambini a scoprire il fascino della vita e a contemplarne la bellezza • Riflettere su se stessi e sul proprio processo di crescita • Comprendere che ci sono diritti e doveri da rispettare e condividere • Sviluppare il desiderio di conoscere e di osservare per acquisire competenze, abilità, valori e comportamenti adeguati nel proprio rapporto con l'ambiente fisico e sociale • Sviluppare comportamenti rispettosi nei confronti degli altri e delle diversità

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ PROGETTO CONTINUITÀ –SCUOLA DELL'INFANZIA/SCUOLA PRIMARIA

Nella nostra società multiculturale e complessa, educare alla convivenza civile significa mirare alla maturazione integrale della persona, perché diventi capace di assumere comportamenti corretti e responsabili, sia quando vive nella dimensione privata, sia quando si trova a interagire con gli altri. L'obiettivo generale è sviluppare opportunità educative che trasformino il potenziale dei bambini in strumenti utili per la vita, premettendo ai bambini di oggi di divenire gli uomini di domani, destinati alle trasformazioni sociali. Le regole del vivere, i diritti e i doveri, le "Buone maniere" si apprendono principalmente nel contesto di crescita. La scuola dell'infanzia vi contribuisce con una progettualità che coinvolge l'intero piano formativo. Finalità

Sviluppare la centralità e la partecipazione del bambino alla vita sociale del proprio ambiente per acquisire un senso di identità e di appartenenza alla propria comunità e per prepararsi a una crescita responsabile e solidale come “cittadino del mondo”

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi di apprendimento • Scoprire la propria identità; • Conoscere i colori della propria bandiera; • Conoscere le persone provenienti da altri paesi e rispettare l'identità • Aprirsi alla conoscenza degli altri; • Riconoscere e rispettare gli altri; • Cooperare con gli altri; • Condividere spazi, oggetti e momenti di gioco e di attività; • Intuire l'importanza delle regole nella vita sociale; • Socializzare tra pari e culture diverse; • Essere consapevoli dei diritti/doveri propri e altrui Traguardi per lo sviluppo delle competenze • Percepire se stessi come facenti parte di una comunità • Conoscere le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppare un senso di appartenenza • Vivere le diversità come ricchezza • Gestire conflitti, negazioni, compiti e impegni • Lavorare in cooperazione • Definire regole di azione condivisa • Comunicare attraverso il gioco (emozioni, stati d'animo ecc.)

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ PROGETTO DI PRATICA VOCALE - SCUOLA PRIMARIA

Le attività di musica d'insieme, ampiamente sperimentate nei contesti extra-scolastici (associazioni musicali, ludoteche, ecc.), hanno la duplice valenza di elevare il livello di socializzazione tra i bambini e di permettere l'acquisizione del linguaggio musicale come fondamentale mezzo di comunicazione. Pertanto proporre la pratica corale nell'ambiente scolastico può risultare utile per osservare il comportamento del singolo (cantore) in relazione al gruppo (coro) e viceversa. “Cantare insieme”, infatti, implica, da parte del bambino, una notevole disponibilità ad ascoltare i compagni per unirsi nel migliore dei modi al loro canto; procurando al contempo un intenso piacere a tutto il gruppo che si sente impegnato e, quindi, unito, nella medesima attività espressiva. Ma l'aspetto socializzante della proposta è connesso a quello cognitivo, vale a dire attraverso il canto d'insieme i bambini, divertendosi, imparano gli elementi basilari (costituenti la struttura lessicale e sintattica) del linguaggio musicale. Il progetto che intendiamo proporre, attraverso le sue specifiche finalità musicali, si unisce in modo complementare alle principali finalità educativo-didattiche dell'alfabetizzazione culturale.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITA' SPECIFICO MUSICALI 1. Acquisire gli elementi basilari del linguaggio musicale (metro, tempo, altezza, durata, spazio, intervalli, direzionalità); 2. Analisi della struttura (periodo, frase, motivo); 3. Analisi del testo ed interpretazione musicale (dinamica, agonica,intensità, qualità sonore); 4. Diverso uso della voce (carattere, espressività); 5. Lettura e scrittura della musica. **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE** L'alunno: • Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione di brani vocali appartenenti a genere e culture differenti; • Sa dare significato alle esperienze musicali , dimostrando la propria capacità di comprensione di eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione al contesto storico culturale. • Sa analizzare gli aspetti formali e strutturali insiti negli eventi e nei materiali musicali. • Orienta lo sviluppo delle proprie competenze musicali, nell'ottica della costruzione di un'identità musicale che muova dalla consapevolezza delle proprie attitudini e capacità, dalla conoscenza delle opportunità musicali offerte dalla scuola e dalla fruizione dei contesti socio-culturali presenti sul territorio. • Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica. **Obiettivi di apprendimento** • Eseguire in gruppo brani vocali curando l'espressività e l'accuratezza esecutiva; • Valutare aspetti estetici e funzionali di vario genere e stili; • Comprendere l'organizzazione della struttura musicale del brano; • Acquisire consapevolezza dei propri gusti musicali. **Obiettivi formativi (competenza)** • Maturare un atteggiamento critico nei confronti della canzone; • Usare espressivamente la voce ; • Capire che la musica è un importante mezzo di comunicazione nella società contemporanea e che ha varie funzioni; • Cogliere i rapporti tra la musica la musica / linguaggio verbale / linguaggio delle emozioni; • Assumere un atteggiamento analitico davanti ad un brano musicale, prendendo coscienza che il significato espressivo dipende dall'insieme dei suoi fattori formali: ritmo, intensità, timbro, melodia. • Conoscere i fondamentali principi organizzativi del discorso musicale; **Obiettivi specifici (conoscenze)** • Analizzare una canzone nelle sue diverse componenti; • Capire che il significato di una frase è determinato anche dalla sua prosodia; • Conoscere gli elementi della prosodia: intonazione, ritmo, dinamica, timbro; • Valutare il valore espressivo delle diverse intonazioni di una frase. • Conoscere le possibilità espressive del coro parlato; • Prendere coscienza che nel canto la musica ha la funzione di "fissare" in un certo modo il significato delle parole; • Capire come uno stesso testo possa essere messo in musica in modi diversi, a seconda del senso che i diversi musicisti danno alle parole; • Sapere che la musica è in

grado di suggerire stati d'animo e moti d'animo; • Prendere consapevolezza della varietà di funzioni della musica nei diversi luoghi sociali; • Capire che i significati espressivi di una musica dipendono dal modo in cui il compositore tratta ogni elemento del linguaggio musicale: ritmo, dinamica, eccetera. • Attribuire ai brani musicali un personale significato emotivo, esprimerlo, in forma scritta e motivarlo; • Capire come la dinamica e l'agogica siano mezzi espressivi elementari usati dai compositori, per esprimere situazioni di spazio, di movimento, di energia, di emozione. • Acquisire il concetto di pulsazione, di velocità, di metro, di dinamica, e la relativa notazione, di intervallo melodico; • Acquisire i concetti di profilo melodico, escursione e ragione melodica; Obiettivi specifici (abilità) • Memorizzare canzoni di diversi stili, • Intonare un canto per imitazione; • Cantare raccordandosi sulle basi musicali; • Articolare le parole in modo fluido e corretto; • Saper ricercare le caratteristiche timbriche della propria voce; • Condurre l'analisi di una canzone; • Saper variare la dizione di una frase in funzione dei significati che le si vogliono dare; • Riconoscere e controllare la linea melodica della voce parlante; • Apprezzare il contributo che la musica reca al significato del testo su cui è cantata; • Riconoscere il tono emotivo e il decorso emotivo di una composizione ascoltata; • Riconoscere la corrispondenza fra generi musicali e luoghi sociali; • Cogliere come cambia il valore espressivo di un brano, se si modifica la sua dinamica o la sua agogica; • Attribuire significati alle scelte dinamiche e a quelle agogiche del compositore, nella opere ascoltate, • Cogliere il valore espressivo di un brano che è determinato dalla sua forma complessiva. • Riconoscere la pulsazione e la velocità di un brano; • Battere le pulsazioni tenendo il tempo; • Saper cantare un brano, anche a diverse velocità; • Usare creativamente la dinamica la dinamica nelle proprie esecuzioni; • Riconoscere la direzione melodica di un intervallo; • Leggere, cantando, semplicissime figure melodiche;

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ PROGETTO DI SCREENING PER IDENTIFICAZIONE PRECOCE DEI DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

La dislessia è una difficoltà che riguarda la capacità di leggere e scrivere in modo corretto e fluente. Dopo la prima fase di apprendimento, la lettura e la scrittura diventano atti automatici; ma non è così per tutti: ci sono bambini che pur non avendo

deficit intellettivi, né psicologici, neurologici o sensoriali, né problemi ambientali, hanno difficoltà a leggere e a scrivere in modo adeguato, per riuscirci devono impegnare al massimo le loro capacità e le loro energie, si stancano molto e sono lenti, troppo lenti, commettono errori, saltano parole e righe. La legge 170\2010 riconosce la dislessia disortografia, disgrafia e discalculia come Disturbi specifici di apprendimento e assegna alle istituzioni scolastiche il compito di individuare forme didattiche e di valutazione più adeguate, di favorire la diagnosi precoce e di realizzare percorsi didattici riabilitativi affinché tutti gli alunni possano raggiungere il successo formativo. Le linee guida, emanate a seguito della legge, presentano indicazioni sia per quanto riguarda la realizzazione di interventi didattici individualizzati e personalizzati e sia per quanto riguarda il livello essenziale delle prestazioni richieste alle istituzioni scolastiche per garantire il diritto allo studio di tutti gli alunni e di quelli con DSA. La nostra istituzione scolastica non può disattendere le indicazioni della nuova normativa appena entrata in vigore, e pertanto si predispone un progetto finalizzato all'identificazione e precoce dei disturbi specifici di apprendimento. L'identificazione precoce, permette di capire che cosa sta succedendo al bambino, ed evitare gli errori più comuni come colpevolizzarlo ("non impara perché non s'impegna") e attribuire la causa a problemi psicologici, errori che determinano sofferenze, frustrazioni e spesso danni irreparabili. L'identificazione precoce è dunque uno strumento fondamentale di prevenzione del disagio psicologico secondario ad un disadattamento scolastico. Per individuare i bambini con sospetto di difficoltà specifica di letto-scrittura (dislessia) è sufficiente attivare una ricerca -azione (screening) attraverso la somministrazione di strumenti standardizzati specifici. Lo screening misura un'eventuale difficoltà senza pretendere di evidenziare in modo inequivocabile un disturbo. Individua con un buon livello di attendibilità i soggetti a rischio senza fare diagnosi, per cui: □ è idoneo a valutare un ampio gruppo di soggetti con prove collettive ed individuali; □ è efficace per evidenziare difficoltà relative a specifiche competenze; □ i risultati costituiscono il primo passo verso l'identificazione di eventuali problemi da approfondire attraverso procedure diagnostiche specifiche; □ consente un lavoro mirato e tempestivo sugli stessi prerequisiti dell'apprendimento della "letto-scrittura" per facilitare l'acquisizione e l'uso del codice alfabetico; □ contribuisce a prevenire (parzialmente) l'insuccesso scolastico; □ evita la catena di eventi negativi (colpevolizzazioni) che da esso spesso conseguono; □ è adattabile e flessibile nei tempi. Sulla base dei dati raccolti si potrà quindi decidere come organizzare i gruppi di lavoro, il recupero, gli eventuali percorsi e quali bambini individuare per il successivo laboratorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità: • Individuare eventuali situazioni di difficoltà di apprendimento; • Intervenire con strategie didattiche mirate sugli alunni; • Formare il personale docente

Obiettivi: □ Fornire una conoscenza approfondita dei disturbi specifici di apprendimento (dislessia, disortografia, disgrafia, discalculia...) □ Identificare con metodo i bambini in ritardo di acquisizione della letto-scrittura attraverso prove scientificamente testate □ Ottimizzare gli effetti del recupero scolastico attraverso l'individuazione precoce □ Ridurre il disagio affettivo-relazionale legato alle difficoltà di apprendimento □ Rafforzare l'autostima e la motivazione all'apprendimento □ Monitorare i miglioramenti raggiunti nel tempo. □ Ridurre la necessità di segnalazione ai servizi sanitari. □ Indirizzare ad una valutazione specialistica i bambini che mantengono notevoli difficoltà nell'automatizzazione della letto-scrittura □ Fornire agli insegnanti le informazioni necessarie per operare in sinergia.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

❖ PROGETTO TEATRO – PLESSO PRIMARIA VIA SAN NICOLA “SI VA IN SCENA”

I docenti della Scuola Primaria del plesso S. Nicola, continuano a sperimentare con gli alunni attività teatrali, come da tradizione iniziata ormai da anni, nella ferma convinzione dell'alta valenza educativa e pedagogica che il teatro e la recitazione assumono nella scuola. Il laboratorio di teatro nella scuola non ha come fine quello di formare attori provetti, ma di concorrere alla formazione globale dell'alunno, aiutarlo nella acquisizione di linguaggi anche non verbali e di rinforzare le abilità legate all'Educazione Linguistica. La finalità è promuovere a livello educativo e formativo la duplice valenza del Teatro: quella socializzante, che lo rende uno dei grandi eventi collettivi del nostro tempo e quella più propriamente linguistica, che lo fa essere uno dei mezzi espressivi e artistici di maggiore divulgazione e fascino. L'attività teatrale, sia in forma di laboratorio attivo, sia in forma di visione partecipativa, può rispondere a bisogni urgenti che bambini e ragazzi si trovano ad affrontare nelle diverse situazioni che la società contemporanea gli impone di affrontare quotidianamente. Questo è ancora più vero quando ci troviamo di fronte a soggetti deboli (handicap, disagio psichico) o a realtà dove è indispensabile favorire l'integrazione e la partecipazione di

tutti a un fine comune. I giovani sono oggi immersi in un universo cognitivo sempre più dominato dalle immagini e dai media che non lascia loro il tempo di elaborare; il teatro al contrario è uno spazio interattivo con enormi potenzialità di coinvolgimento emotivo e intellettuale. A testimonianza di questo ci sono anche i protocolli d'intesa sulle attività di teatro della scuola e sull'educazione alla visione, firmati dal MIUR e dal MIBAC, che dal 1995 riconoscono la specificità del teatro nella scuola e per la scuola come "luogo in cui la libera espressività e le istanze dell'infanzia, dell'adolescenza e della gioventù si coniugano con il rigore metodologico del linguaggio teatrale; che deve promuovere un'alternativa significativa alla sempre più evidente omologazione mediatica che interessa i giovani". Il teatro rappresenta una importante forma d'arte collettiva: fare teatro significa prima di tutto lavorare in gruppo, ascoltare se stessi e gli altri, concentrarsi verso un obiettivo comune, un mezzo quindi per affrontare la problematica del non-ascolto, la mancanza di concentrazione e la tendenza ad agire in maniera sempre più individuale, veloce e frammentaria e ha lo scopo, quindi, di abituare i nostri futuri cittadini ad attività di gruppo, a confrontarsi, a potenziare l'autodisciplina, la conoscenza di sé, rafforzare le capacità espressive e superare situazioni di disagio e insicurezza, in modo da favorire un migliore inserimento nell'ambiente scolastico sia sul piano della crescita personale che relazionale, specialmente dove il contesto sociale è caratterizzato da carenza di stimoli culturali e dal disinteresse per la scuola. Si tratta di un'esperienza quindi che ha una moltitudine di scopi didattici ed educativi ma che, nel contempo, favorisce occasioni di divertimento collettivo e di scambio culturale. D'altro canto questo tipo di attività influisce positivamente anche sui docenti che possono utilizzare questa esperienza quale preziosa aggiunta al proprio bagaglio culturale e formativo. La tradizione dell'esperienza teatrale per gli alunni e i docenti nasce, nel Plesso della Scuola Primaria di Via San Nicola grazie alla strutturazione oraria del tempo-scuola di 40 ore settimanali ripartite in 5 giorni con orario 8.30-16.30, in vigore da quattro anni, che ha permesso di poter usufruire di momenti curricolari liberi da attività didattiche da dedicare a laboratori teatrali. Anche per l'a.s. 2018/2019, quindi, il gruppo docenti operante nel Plesso, ha deciso di inserire in orario curricolare il Progetto Teatro denominato "Laboratorio-Teatro Scuola Primaria" che sarà suddiviso in due momenti:

1. Spettacolo teatrale in occasione del Natale (con la partecipazione di tutti gli alunni del plesso)
2. Spettacolo teatrale di fine anno (con la partecipazione degli alunni della classe finale V C).

Il fine di tale attività non è tanto lo spettacolo, che pure va affrontato e gestito per dare senso e valore al lavoro, ma piuttosto quanto il percorso fa scoprire di proprie e personalissime capacità creative e comunicative, che

diventano come già accennato, bagaglio personale di ciascuno. Le finalità educative, gli obiettivi formativi e gli obiettivi cognitivo-operativi sotto indicati sono stati rilevati dalle Indicazioni Nazionali e riguardano: Italiano (comunicazione orale), Musica, Scienze Motorie, Arte e immagine; dal punto di vista educativo-formativo: Educazione alla convivenza civile, ed in particolare: Educazione alla cittadinanza e all'affettività.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITA' EDUCATIVE -Sviluppo della conoscenza di sé e dell'autostima -Sviluppo della socializzazione e della capacità di collaborazione nel gruppo -Acquisizione di maggior sicurezza e di controllo dell'emotività -Sviluppo delle capacità creative, espressive e motorie -Sviluppo delle capacità di ascolto, di concentrazione e di memoria. **OBIETTIVI FORMATIVI** -Migliorare la comunicazione stimolando l'ascolto reciproco; -Educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione e alla cooperazione; -Combattere l'emarginazione e il disagio sociale; -Contrastare le diverse forme di discriminazione; -Rafforzare l'autodisciplina; -Favorire l'integrazione sociale; -Offrire l'opportunità di esprimere le proprie emozioni; -Mettersi in gioco; -Sviluppare le proprie competenze; -Favorire l'accettazione di sé; -Superare situazioni di disagio e insicurezza; -Aumentare la capacità di ascolto e concentrazione; -Imparare a rapportarsi con il pubblico; -Sviluppare il giudizio critico e l'atteggiamento autocritico; -Favorire la partecipazione attiva dei bambini e ragazzi a sostegno di tematiche quali l'arte, l'ambiente, l'ecologia e la pace Obiettivi cognitivo-operativi -Promuovere e divulgare l'educazione al teatro e al suo linguaggio; -Avvicinare bambini, ragazzi e adolescenti allo spettacolo dal vivo; -Promuovere una corretta e dinamica integrazione fra fare e vedere teatro; -Avvicinare alla comprensione di un testo teatrale, individuando personaggi, ambienti, avvenimenti...; -Leggere, analizzare, comprendere e manipolare un testo teatrale; -Favorire la comprensione dei messaggi della narrazione; -Comprendere i messaggi dei testi musicali -Rafforzare le capacità espressive; -Stimolare l'immaginazione. -Sviluppare la dimensione corporea attraverso tutti i canali: corpo, gesto, suono, movimento, segno, parola.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

❖ **SCUOLA PRIMARIA - PROGETTO "A LEZIONE DI CODING - IL PENSIERO COMPUTAZIONALE DAI PERCORSI TRADIZIONALI AI PERCORSI DIGITALI" - CLASSE IV C**

L'Italia è uno dei primi Paesi al mondo che ha iniziato, in via sperimentale, l'introduzione strutturale nelle scuole dei concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione (coding), usando strumenti risorse e software di facile utilizzo. la formazione al pensiero computazionale nelle scuole italiane è ben enunciata nella Circolare MIUR PROT. N. 9759 del 08 OTTOBRE 2015: " Nel mondo odierno i computer sono d dovunque e costituiscono un potente strumento per la comunicazione. Per essere culturalmente preparato a qualunque lavoro uno studente vorrà fare da grande è indispensabile quindi una comprensione dei concetti di base dell'informatica." Il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito anche pensiero computazionale, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il "pensiero computazionale", non serve solo per far funzionare i computer ma anche per "leggere" la realtà e risolverne i problemi. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco." Il coding è particolarmente adatto anche nella scuola primaria perché può diventare importante nella formazione di bambini. Il coding aiuta i più piccoli a pensare meglio e in modo creativo, stimola la loro curiosità attraverso quello che apparentemente può sembrare solo un gioco. Consente di imparare le basi della programmazione informatica, insegna a "dialogare" con il computer, a impartire alla macchina comandi in modo semplice intuitivo. Il segreto sta tutto nel metodo: poca teoria e tanta pratica. L'obiettivo non è formare una generazione di futuri programmatori, ma educare i più piccoli al pensiero computazionale, che è la capacità di risolvere problemi – anche complessi – applicando la logica, ragionando passo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione. Il percorso educativo-didattico che si intende realizzare prevede attività tradizionali e tecnologiche online, utilizzando la piattaforma www.programmailfuturo.it . Le conoscenze/capacità verranno valutate in itinere, al termine di ogni sequenza.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze europee: • Imparare ad imparare □ Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. □ Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; □ organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio. • Competenze sociali e civiche □ Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme □ Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone. • Competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico: □ abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di

problemi. • Competenza digitale: □ saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le nuove tecnologie. • Spirito di iniziativa e imprenditorialità: □ risolvere i problemi che si incontrano e proporre soluzioni; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare. • Componenti della competenza osservata nel compito: □ Progettare □ Organizzare informazioni □ Collaborare e partecipare □ Agire in modo autonomo e responsabile □ Risolvere problemi □ Operare scelte condivise Approcciarsi a nuove applicazioni informatiche Obiettivi di apprendimento: - Elementi di orientamento. - Principi di funzionamento di macchine e apparecchi. - Collaborare attivamente per il raggiungimento di un obiettivo comune - i percorsi semplici concetti matematici - alcuni concetti base della programmazione digitale - i linguaggi specifici di diversi media Conoscenza del funzionamento di alcuni software per creare messaggi linguisticamente e logicamente efficaci - Muoversi nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali) - Elaborare ed eseguire semplici percorsi partendo da istruzioni verbali e/ o scritte e saper dare istruzioni a qualcuno perché compia il percorso desiderato. - Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica. - Operare scelte - Ricordare conoscenze e procedure - Applicare conoscenze pregresse - Analizzare e capire codici linguistici specifici - Trovare relazioni logiche di diverso tipo - Imparare a trovare degli schemi in un processo - Applicare tecniche per la risoluzione di problemi - Prevedere e determinare i risultati di condizioni logiche - Applicare correzioni e feedback - Rielaborare concetti per creare nuove soluzioni

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ ATTIVITA' PROGETTUALI – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO – A.S. 2018/2019 – PROGETTO LATINO: “AD MAIORA”

Il progetto si propone a far acquisire agli alunni della scuola secondaria di I grado i primi rudimenti della lingua latina e a far riscoprire attraverso il linguaggio, in tutti i suoi aspetti (lessicale, morfologico e sintattico), le origini del nostro patrimonio culturale. Le motivazioni che spingono ad elaborare un progetto di avviamento allo studio della lingua latina sono di duplice natura: storica e linguistica. Storica perché la conoscenza del mondo latino è fondamentale per capire la nostra civiltà; linguistica

perché è nel latino che la lingua italiana affonda le proprie radici ed infatti ancora oggi la lingua letteraria e i linguaggi settoriali della scienza e della tecnica continuano ad attingere al latino. Finalità L'obiettivo formativo dello studio della lingua latina nella scuola secondaria di I grado aiuta a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno nell'ottica sia di una progettazione didattica sia del curriculum con obiettivi strategici e indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Resta inteso che quando si parla di inserimento del latino nel curriculum non significa accettare un'impostazione fondata sull'apprendimento mnemonico di declinazioni, coniugazioni, e eccezioni linguistiche, ma un'occasione ulteriore di riflessione sulla lingua in una prospettiva interdisciplinare e pluridisciplinare e l'esercizio della traduzione come problem solving. Ciò risponde alle esigenze formative dei giovani, a quanto richiesto dalla Raccomandazione europea sulle competenze chiave e si inquadra perfettamente nelle Indicazioni nazionali. Questo, però, è solo uno degli aspetti formativi del latino nella scuola secondaria di I grado. Esso, con il suo bagaglio millenario di tradizione, ben si presta alla formazione della personalità complessiva degli alunni, allenandone il senso critico e offrendo anche uno spunto di riflessione sul contributo della civiltà romana per la formazione della cultura e dell'identità europea.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: • Acquisizione della propria identità storica e culturale • Sviluppo delle capacità di osservazione e analisi **OBIETTIVI COGNITIVI:** • Conoscenza delle principali caratteristiche linguistiche del latino. • Conoscenza dell'evoluzione fonetica e lessicale nel passaggio dal latino all'italiano. • Conoscenza della civiltà di Roma antica attraverso le istituzioni, la società, l'arte, la cultura. • Conoscenza delle principali funzioni logiche della lingua italiana. ¥ Conoscenza delle principali regole morfologiche e sintattiche della lingua latina. ¥ Conoscenza delle principali regole morfologiche della lingua latina.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ SCUOLA SECONDARIA I GRADO: PROGETTO TEATRO: "TE@TRALMENTE"

L'esperienza teatrale è ormai riconosciuta come una delle attività formative extracurricolari maggiormente valide, dal momento che in essa confluiscono molte attività artistiche le quali, applicate all'ambito scolastico, riguardano una molteplicità di

attività educative e didattiche e si avvalgono di svariati codici comunicativi quali la lingua, la gestualità, l'immagine, la musica, il movimento, la modulazione della voce, l'allestimento di scenografie, la scelta di costumi. Essa consente, altresì, attraverso l'utilizzazione di canali diversi, e forse maggiormente gratificanti per gli alunni, approfondimenti e conoscenze curricolari di grande importanza sotto l'aspetto formativo. L'attivazione, in ambito scolastico, di momenti di drammatizzazione consente in particolare:

- Di superare la timidezza caratteristica dell'età
- Di acquisire nuove conoscenze e comportamenti sani e corretti
- Di favorire la socializzazione e stimolare la collaborazione tra gli alunni e tra questi e i docenti
- Di migliorare la dizione nei suoi vari aspetti
- Di rendere più disinvolti i movimenti, utilizzandoli anche in funzione comunicativa
- Di utilizzare adeguatamente l'espressività del volto
- Di comprendere il rapporto esistente tra le parole e i gesti
- Di imparare a esprimersi attraverso la musica e i brani vocali
- Di acquisire la conoscenza delle varie fasi dell'allestimento di uno spettacolo teatrale.

L'Istituto Comprensivo convinto della necessità di fare teatro per conseguire le citate finalità, intende proporre la realizzazione di uno spettacolo con gli alunni appartenenti alla Scuola Secondaria di I Grado, da rappresentare in ambienti extrascolastici. Il tema da rappresentare dovrà essere vicino alle problematiche degli alunni e dovrà prevedere, oltre alla recitazione, l'esecuzione di canti e danze.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi • Creare nella scuola condizioni positive atte a favorire una sana e robusta crescita culturale, civile e sociale. • Sviluppare atteggiamenti critici di fronte ai mali della società. • Sperimentare lo stare insieme come strumento di aggregazione e come antidoto alla devianza giovanile.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

❖ PON "COMPETENZE DI BASE", AVVISO 1953 DEL 21/02/2017

Scuola dell'Infanzia: "IMPARARE GIOCANDO" 1. Primi passi con l'inglese 2. Briciole di sapere multimediale 3. Musicando

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Altro

❖ PON "COMPETENZE DI BASE", AVVISO 1953 DEL 21/02/2017

Primo ciclo: "L'APPETITO VIEN STUDIANDO" 1. "Italiano più" 2. "Abili in italiano" 3. "Esprimersi in italiano" 4. "Matematicamente" 5. "Bravi in matematica" 6. "Osservo, sperimento, imparo" 7. "English word" 8. English for you"

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Personale Interno ed Esterno

❖ PON "ORIENTAMENTO FORMATIVO E RI-ORIENTAMENTO" AVVISO 2999 DEL 03/03/2017

"TROCCOLI ORIENTA" 1. "Pop Up: diventare grandi" 2. "Orientami" 3. Tutti in orientamento" 4. Fare per orientare"

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Personale interno ed esterno

Altro

❖ PON "POTENZIAMENTO DELLA CITTADINANZA EUROPEA" AVVISO 3504 DEL 31/03/2017

"PASSEOARTOUT PER L'EUROPA-SVILUPPARE COMPETENZE DI CITTADINANZA EUROPEA" 1. "Passepartout per l'Europa" 2. "English time - Potenziamento CLIL"

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Personale interno ed estero

Altro

❖ PON "COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE" AVVISO 3340 DEL 23/03/2017

"GLOBALMENTE EDUCANDO" 1. "A scuola di alimentazione" 2. Sport per crescere" 3. "Sulla strada del benessere" 4. Globalmente: io e l'ambiente" 5. "Cambiamento verso una società sostenibile"

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Personale interno ed esterno

Altro

❖ **PON POTENZIAMENTO DEL PROGETTO NAZIONALE "SPORT DI CLASSE" PER LA SCUOLA PRIMARIA. AVVISO 1047 DEL 05/02/2018**

1. Più sport a scuola e vince la vita"

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

personale interno ed esterno

Classi aperte parallele

Altro

❖ **PROGETTO "PERICLE - AREE A RISCHIO E A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO"**

MODULI: 1. Inglese 2. Recupero Italiano 3. Pallavolo 4. Inglese (INVALSI) 5. Scrittura creativa Laboratorio L2

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Altro

❖ **PON POTENZIAMENTO DELLA CITTADINANZA DIGITALE E PENSIERO COMPUTAZIONALE COD. 2669 DEL 03.03.2017**

Moduli attivati: 1. "Divertiamoci con il Coding" 2. "Il Coding nella tua classe" 3. "A scuola di Scratch!" "Officina della parola: blog in classe"

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

❖ **PON SOSTEGNO AGLI STUDENTI CARATTERIZZATI DA PARTICOLARI FRAGILITÀ "MI STA A CUORE" AVVISO N. 10862/2016**

i sette percorsi formativi programmati saranno incentrati al recupero delle capacità, conoscenze e abilità di alunni e alunne, rafforzando la loro motivazione ad apprendere, stimolandone responsabilità e impegno nello studio, potenziando le competenze di base di italiano e matematica, l'innovazione didattica e tecnologica nella scuola, l'attività laboratoriste e l'esercizio motorio.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

❖ **PROGETTO INGLESE (5 ANNI) AREA A RISCHIO E A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO "I SPEAK ENGLISH"**

La proposta progettuale sviluppata intende delineare un quadro operativo che favorisca nei bambini lo sviluppo di capacità di base propedeutiche all'apprendimento di competenze comunicative. Le stesse Indicazioni Nazionali per il curricolo che prevedono per la scuola dell'Infanzia cinque campi d'esperienza, sottolineano l'importanza di fornire ai bambini occasioni nelle quali gli stessi possono apprezzare e sperimentare la pluralità linguistica e confrontarsi con lingue diverse. Apprendere i primi elementi orali di una lingua comunitaria, che nello specifico è l'inglese, risulta essere un'esperienza molto importante anche nella scuola dell'Infanzia in quanto offre al bambino un ulteriore mezzo per comunicare e la possibilità di ampliare la propria visione del mondo e, da non sottovalutare, inoltre, la dimensione europea e mondiale di cittadinanza all'interno della quale tutti noi siamo inseriti e nei quali apparteniamo, destinati a vivere in una società sempre più multiculturale e multilingue. Pertanto nell'attività di laboratorio seguente si è deciso di proporre una varietà di attività, che attraverso il movimento, il gioco, la manipolazione, l'ascolto di canzoni e filastrocche, rendano piacevole la familiarizzazione della lingua straniera, nel caso specifico

l'inglese. L'attività laboratoriale proposta si integrerà con il curriculum scolastico della sezione e farà riferimento ai campi d'esperienza pianificati nell'ambito delle programmazioni di sezione.

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Potenziare abilità di comunicazione gestuale; □ Favorire la curiosità verso un'altra lingua; □ Ascoltare e saper riprodurre suoni e vocaboli; □ Avvicinare i bambini alla lingua straniera in modo semplice e divertente; □ Sensibilizzare il bambino ad un codice diverso da quello materno; □ Ingenerare l'acquisizione di una minima competenza comunicativa; □ Memorizzare filastrocche e canzoni. □ Ascoltare e ripetere parole, canzoni, filastrocche; □ Memorizzare semplici vocaboli e canzoni; □ Riconoscere parole e brevi frasi supportate da immagini; □ Associare immagini a parole; Conoscere alcune festività ed esprimere auguri.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI (G.S.S.)

Il progetto prevede la realizzazione e la partecipazione alle seguenti attività: • Corsa campestre – maschile e femminile • Atletica su pista – maschile e femminile • Pallavolo – maschile e femminile

Obiettivi formativi e competenze attese

• Favorire l'integrazione e l'accoglienza scolastica • Favorire la socializzazione • Mirare al consolidamento e coordinamento degli schemi motori di base • Privilegiare il potenziamento psicologico • Favorire la conoscenza e il rispetto delle regole dei giochi di squadra • Prevenire fenomeni di dispersione scolastica, intesa come frequenza irregolare, demotivazione e insuccesso scolastico

DESTINATARI

Classi aperte verticali

❖ ENGLISH FOR YOU

Si intende facilitare il processo di apprendimento sia attraverso una ridefinizione della dimensione progettuale-metodologica, sia promuovendo e sostenendo l'utilizzo di

metodologie didattiche innovative. Con ciò si vuole garantire l'innalzamento di livello delle competenze-chiave specifiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche - sviluppo delle competenze digitali degli studenti - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; Ridurre il fenomeno della varianza fra classi della medesima Istituzione scolastica, negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali di Inglese Migliorare gli esiti delle prove Invalsi; - Omogeneizzare i risultati nelle diverse sezioni ; -Promuovere e sostenere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative. -Garantire l'innalzamento di livello delle competenza-chiave specifica. -Rafforzare l'autonomia operativa; -Promuovere l'autostima dei soggetti coinvolti

❖ VERSO L'INVALSI

Il progetto si prefigge un intervento finalizzato al miglioramento delle competenze di base negli alunni di classe quinta della scuola primaria. Con interventi mirati si vuole perseguire il potenziamento, a livello concettuale e cognitivo, delle capacità critiche, riflessive, logiche, inferenziali e del pensiero divergente, al fine di permettere agli alunni di affrontare le prove Invalsi con più sicurezza e di ottenere un livello di risultati in italiano e matematica in linea con le altre scuole.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi Fornire agli studenti strumenti cognitivi e capacità di valutazione sufficienti per essere in grado di distinguere, tra le varie risposte fornite, quella più adeguata e probabile in piena autonomia. Competenze nell'area linguistica Sviluppare le capacità di: - strutturare il linguaggio al fine di servirsene per i vari scopi comunicativi in vari contesti; - leggere, comprendere e interpretare scritti di vario tipo; - analizzare e riflettere sulle varie tipologie testuali e sulle strutture linguistiche. Competenze nell'area matematica Sviluppare le capacità di: - utilizzare la matematica come strumento di pensiero; - interiorizzare e concettualizzare le conoscenze matematiche; - applicare le conoscenze matematiche in contesti reali.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ “ PAIDEIA ” AVVICINARSI AL GRECO

Il progetto si propone di fornire un primo approccio alla lingua greca come strumento aggiuntivo di orientamento per l'imminente scelta del percorso liceale. Verranno forniti alcuni elementi di fonetica e di lessico che possano gradualmente introdurre alle strutture linguistiche del greco antico per intraprenderne lo studio con interesse e minore apprensione. Il corso intende, inoltre, avvicinare lo studente alla cultura greca attraverso il percorso etimologico di un lessico specifico di uso quotidiano.

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Leggere e scrivere il greco antico □ Avvicinarsi alla conoscenza del patrimonio lessicale della lingua italiana a partire dallo studio dell'etimo . □ Conoscere l'alfabeto greco . □ Possedere i primi rudimenti della cultura greca e della trasmissione dei testi .

- Avvicinarsi al greco antico per comprendere se i contenuti e la metodologia di studio richiesta si adattano alle proprie attitudini e aspettative, dunque saper diagnosticare le proprie capacità e risorse .
- Riconoscere e valorizzare la propria identità culturale attraverso la riscoperta della tradizione del greco antico. □ Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire ed interpretare l'informazione □
- Collaborare e partecipare

❖ PRATICA VOCALE

Lezioni di canto ad alunni della scuola primaria. Esecuzione in gruppo di brani vocali che vengono curati sotto l'aspetto esecutivo ed espressivo. I brani vengono eseguiti a due voci. Gli alunni del plesso di S. Nicola imparano, per imitazione, la linea dei contralti. Gli alunni del plesso Dalla Chiesa, invece, studiano la parte dei soprani. In prossimità dei concerti (natale e fine anno), le due voci vengono unite e i ragazzi , ascoltandosi a vicenda, memorizzano la loro parte approfonditamente. “Cantare insieme”, infatti, implica, da parte del bambino, una notevole disponibilità ad ascoltare i compagni per unirsi nel migliore dei modi al loro canto; procurando al contempo un intenso piacere a tutto il gruppo che si sente impegnato e, quindi, unito, nella medesima attività espressiva. Ma l'aspetto socializzante della proposta è connesso a quello cognitivo, vale a dire attraverso il canto d'insieme i bambini, divertendosi, imparano gli elementi basilari (costituenti la struttura lessicale e sintattica) del linguaggio musicale. Il progetto, attraverso le sue specifiche finalità musicali, si unisce in modo complementare alle principali finalità educativo-didattiche dell'alfabetizzazione culturale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Maturare un atteggiamento critico nei confronti della canzone. Usare espressivamente la voce ; Capire che la musica è un importante mezzo di comunicazione nella società contemporanea e che ha varie funzioni. Cogliere i rapporti tra la musica la musica / linguaggio verbale / linguaggio delle emozioni; Assumere un atteggiamento analitico davanti ad un brano musicale, prendendo coscienza che il significato espressivo dipende dall'insieme dei suoi fattori formali: ritmo, intensità, timbro, melodia. Conoscere i fondamentali principi organizzativi del discorso musicale

DESTINATARI

Classi aperte verticali

❖ PROGETTO CONTINUITÀ PROGETTO TEATRO "ASCOLTO...RIFLETTO...IMPARO: LE STORIE INSEGNANO" - SCUOLA INFANZIA

Il Progetto nasce dalla consapevolezza che "la fiaba rappresenta un momento pedagogico importante, perché fa riemergere il mondo interiore del bambino e lo aiuta a trovare un significato alla vita" (B. Bettelheim). Il bambino attraverso le fiabe vive esperienze molto importanti sul piano affettivo, cognitivo e del linguaggio. Tale genere narrativo mette i bambini in condizione di esprimere la propria vita interiore, le proprie emozioni, i sentimenti, la fantasia e di utilizzare la lingua nella sua funzione immaginativa, creando un mondo proprio che vive nel gioco della finzione e dell'invenzione fantastica. Ogni bambino è portatore di una ricchezza, di un universo fantastico ed immaginativo senza limiti che può rivelarsi agli altri anche attraverso l'ascolto delle fiabe; esse non sono semplici storie di intrattenimento, e non solo divertono e stimolano, ma possono contribuire alla crescita psicologica del bambino. Pertanto, il progetto prevederà l'ascolto e la verbalizzazione di diverse fiabe già note ai bambini che attraverso momenti strutturati, la creazione di atmosfere idonee al racconto per caratterizzare personaggi e descrivere luoghi, avranno modo di superare le proprie paure, nonché, come dice Rodari, "costruirsi strutture mentali...prendere le distanze nello spazio e nel tempo e fare un abbondante rifornimento sulla lingua".

Obiettivi formativi e competenze attese

L'idea centrale dei progetti è quella di promuovere l'inclusività, favorendo il coinvolgimento attivo di tutti i bambini nel rispetto del loro livello di sviluppo, delle loro inclinazioni e della loro indole. La predisposizione di svariate esperienze educative e didattiche permetterà lo sviluppo di competenze a più livelli e darà una lettura più attenta di eventuali disagi e/o problematiche particolari. Le fiabe inoltre,

offrono la possibilità di utilizzare tutti i linguaggi, da quello corporeo a quello grafico e sonoro; pertanto tutti i bambini avranno modo di esprimersi e di far emergere le loro potenzialità. La narrazione ad alta voce delle fiabe darà al bambino l'opportunità di scoprire il piacere dell'ascolto, della riflessione e la possibilità attraverso i momenti rilassanti offerti dalla lettura di dar spazio alla propria immaginazione, nonché di scoprire la differenza tra mondo fantastico e realtà. All'interno di questo contesto diventa fondamentale considerare attività che possano vedere i bambini come costruttori attivi di conoscenza tramite laboratori specifici ed interattivi. Tale impostazione acquista ancor più senso se le attività vengono realizzate con un gruppo di bambini di età eterogenea, in cui i più grandi si possano fare portavoce di esperienze, condotte e quant'altro. Ecco perché il progetto è stato pensato anche nell'ambito della continuità educativa tra scuola dell'infanzia e scuola primaria, in cui il tutoraggio e l'apprendimento cooperativo possano essere alla base di tale percorso di crescita.

❖ **PROGETTO SPORT SCUOLA INFANZIA**

Il progetto nasce principalmente dalla consapevolezza dell'importanza della relazione corporea, quale veicolo privilegiato per i bambini, per strutturare un'identità personale positiva. Nella pratica psicomotoria, che si modella sul gioco spontaneo, sull'attività concreta e sull'espressività, si educa la personalità globale del bambino, in un percorso che unisce la sfera mentale, quella corporea e quella affettivo-psichica. Il progetto vuole accompagnare i bambini alla costruzione e allo sviluppo della personalità, guidandoli dalla senso-motricità verso una padronanza logico-concettuale-operativa, anche attraverso una sana competitività. Il bambino, poco alla volta, imparerà a giocare non per vincere, ma per divertirsi; a giocare non per sé, ma per la squadra, con grande vantaggio per la sua educazione all'altruismo e per il superamento del naturale egoismo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Essere padroni del proprio corpo al fine di esprimersi con esso in maniera consapevole -Sostenere lo sviluppo dell'identità di ciascun bambino -Esternare emozioni -Favorire il miglioramento del livello di autostima per accrescere la motivazione ad apprendere -Favorire uno sviluppo psico-fisico armonioso attraverso l'espressività corporea

❖ **ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA - CLASSE III SCUOLA PRIMARIA VIA SAN NICOLA**

Analisi della situazione e finalità La programmazione dell'attività Alternativa tiene conto delle normative ministeriali vigenti (C.M. n° 368 20/12/85 - C.M. n° 316 28/10/87 - C.M. n° 129 03/05/86 - C.M. n° 9 18/01/91 - D.P.R. 122/09 - C.M. n° 4 15/01/10) le quali, salvaguardando il diritto della libera scelta, da parte delle famiglie, di avvalersi o meno dell'insegnamento della Religione Cattolica, prevedono, per i bambini non frequentanti tale insegnamento, la possibilità di seguire attività alternative in base alla scelta espressa dalle loro famiglie. Tali normative evidenziano che le attività proposte: non possono rivestire un carattere curricolare, per non determinare differenziazioni nel processo didattico formativo dell'intera classe; devono concorrere al processo formativo dell'alunno ed essere rivolte allo sviluppo del senso civico e alla presa di coscienza dei Diritti e Doveri dell'essere Cittadini. Pertanto è stato strutturato un percorso educativo incentrato sull'Educazione affettiva e sulla Convivenza Civile.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Scoprire il piacere corporeo -Prendere coscienza del sé corporeo -costruire una positiva immagine di sé -Riconoscere l'importanza delle regole -Sviluppare le capacità d'apprendimento -Riconoscere e gestire le emozioni

❖ SPETTACOLO TEATRALE DI NATALE SCUOLA PRIMARIA VIA SAN NICOLA

- Migliorare la comunicazione stimolando l'ascolto reciproco, la concentrazione, la comprensione, la memorizzazione manipolando un testo teatrale; - educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione alla cooperazione nel gruppo, favorendo l'integrazione; - rafforzare l'autodisciplina; - favorire l'accettazione di sé, superando situazioni di disagio e insicurezza; - mettersi in gioco; - sviluppare le proprie competenze; - comprendere i messaggi di testi musicali - rafforzare le capacità espressive; - stimolare l'immaginazione - stimolare la dimensione corporea attraverso tutti i canali. Corpo, gesto, suono, movimento, segno, parola. - Imparare a rapportarsi con il pubblico sviluppare il giudizio critico e l'atteggiamento autocritico - Promuovere e divulgare l'educazione al teatro e al suo linguaggio Favorire la partecipazione attiva dei bambini e ragazzi a sostegno delle tematiche quali l'arte, la pace, la fratellanza.

❖ PON 10.2.2A - FSEPON-CL-2020-218 "UNA SCUOLA PER TUTTI"

Il progetto si sostanzia nell'acquisizione di: - supporti didattici disciplinari: libri di testo, cartacei e/o digitali, vocabolari, dizionari, libri o audiolibri di narrativa consigliati dalle scuole, anche in lingua straniera, materiali specifici finalizzati alla didattica che

sostituiscono o affiancano il libro di testo per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) o con altri bisogni educativi speciali (BES), inseriti nel PEI oppure nel PDP, - servizio di locazione di devices da dare in comodato d'uso alle studentesse e agli studenti che ne siano privi per l'anno scolastico 2020/2021.

DESTINATARI

Altro

❖ PON 10.1.1A-FSEPON-CL-2019-186 "SENZA BARRIERE"

Il Progetto si inserisce nel quadro delle azioni finalizzate all'innalzamento delle competenze di cui agli Obiettivi Specifici 10.1 e 10.3 – Azione 10.1.1. e Azione 10.3.1 del Programma Operativo Nazionale “Per la Scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” per il periodo di programmazione 2014-2020. L'obiettivo specifico 10.1 - “Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa” prevede con l'Azione 10.1.1 interventi di sostegno alle studentesse e agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche studenti con cittadinanza non italiana di recente immigrazione e persone con disabilità”. L'Obiettivo Specifico 10.3 - “Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta, con particolare riguardo alle fasce di istruzione meno elevate” prevede con l'Azione 10.3.1 percorsi per adulti (in particolare per soggetti in situazione di svantaggio, analfabeti di ritorno, inoccupati e disoccupati) finalizzati al recupero dell'istruzione di base, al conseguimento di qualifica/diploma professionale o qualificazione professionale e alla riqualificazione delle competenze con particolare riferimento alle TIC. Moduli formativi autorizzati: A. "Musicabilmente tutti insieme" B. "Click...per includere" C. "Minivolley: per una didattica inclusiva" D. "Arte...ggiamo insieme" E. "S-drammatizziamo"

DESTINATARI

Classi aperte verticali

❖ PON 10.1.1A-FSEPON-CL-2019-43 "MI STA A CUORE"

L'Avviso pubblico citato in oggetto si inserisce nel quadro delle azioni finalizzate all'innalzamento delle competenze di cui all'Obiettivo Specifico 10.1 - Azione 10.1.1 del Programma Operativo Nazionale “Per la Scuola, competenze e ambienti per

l'apprendimento" per il periodo di programmazione 2014-2020. L'obiettivo specifico 10.1. "Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa" prevede con l'azione 10.1.1 interventi di sostegno alle studentesse e agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità. Moduli autorizzati: A. "Happy English" B. "Incontriamoci tra le note" C. "Piccoli registi" D. "Let's go English" E. "Coding...anch'io" F. "A scuola con creatività" G. "Insieme si può"

❖ **PON 10.8.6A-FESRPON-CL-2020-38 "CLASSI VIRTUALI"**

Nell'ambito del PON l'Obiettivo specifico – 10.8 – “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” e, nel caso specifico, l'Azione 10.8.6 “Azioni per l'allestimento di centri scolastici digitali e per favorire l'attrattività e l'accessibilità anche nelle aree rurali ed interne” mira a promuovere l'integrazione tra investimenti finanziati dal FSE per la formazione e il miglioramento delle competenze e dal FESR per gli interventi infrastrutturali. Nell'attuale fase emergenziale dovuta alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, l'Avviso prot. 4878/2020 ha inteso contribuire a dotare le scuole del primo ciclo di istruzione di devices da assegnare in comodato d'uso gratuito alle studentesse e agli studenti che ne fossero sprovvisti. Gli interventi devono essere destinati all'acquisizione di dispositivi digitali, da concedere in comodato d'uso alle studentesse e agli studenti che ne siano privi, per la partecipazione ad attività formative a distanza. A titolo esemplificativo e non esaustivo, alla luce dell'emergenza epidemiologica in atto, possono essere acquistati-notebook e tablet dotati di microfono, speaker e web-cam, integrati o off-board (cioè acquistati separatamente e compatibili con il notebook/tablet);-software e licenze per la realizzazione e/o l'uso di piattaforme di e-learning, mobile-learning, content-sharing, streaming, video-call di gruppo e web-conference, in una percentuale non superiore al 20% dei massimali di spesa previsti all'art.6, internet key e modem-router4G/LTE e altri accessori utili all'erogazione/fruizione delle attività formative a distanza;-armadi e carrelli per la custodia dei suddetti dispositivi all'interno dell'Istituzione scolastica.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI
ATTIVITÀ
**AMMINISTRAZIONE
DIGITALE**

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Il progetto parte dal presupposto di realizzare un percorso atto a preparare, stimolare e accompagnare studentesse e studenti verso una comprensione e un uso delle tecnologie digitali.

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Il progetto prevede un momento iniziale con un incontro con gli insegnanti dell'Istituto, con l'intento di sensibilizzare il loro operato nella direzione del Coding. Successivamente, con il supporto del team digitale e dei docenti disponibili, verranno coinvolti gli alunni dei tre ordini di scuola. Attraverso attività interattive gli allievi saranno in grado di determinare le azioni di uno o più personaggi o oggetti grafici sui monitor, mediante sequenze di blocchi o codici. Tale attività laboratoriale permetterà di sviluppare il pensiero computazionale e stimolerà gli allievi verso l'utilizzo del mezzo tecnologico in modo attivo e consapevole.

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Nello spirito di costruire insieme "la Buona Scuola", si ritiene utile introdurre l'informatica e il pensiero computazionale nei curricula là dove

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

non siano ancora presenti. La diffusione dell'informatica nel mondo del lavoro e dell'informazione rende indispensabile per i nativi digitali, futuri cittadini europei, il possesso di specifiche competenze nell'utilizzo e nel controllo delle tecnologie. La Scuola ha quindi il compito di aiutare gli studenti ad acquisire le migliori competenze informatiche e, soprattutto, di guidarli verso un approccio di studio attivo e volto ad un utilizzo consapevole del computer. Uno dei compiti emergenti dell'educazione è dunque quello di stimolare gli studenti a capire il digitale oltre la superficie. I videogiochi sono, ad esempio, una componente importante e controversa della rivoluzione digitale. Si gioca seguendo le regole, ma per apprendere può anche essere utile modificarle e crearne di nuove. Una delle componenti dell'educazione in ambito digitale ritenuta oggi particolarmente significativa è il cosiddetto 'pensiero computazionale'. Questo fa riferimento ad un insieme di saperi, concettuali e metodologici, e di capacità di contestualizzazione applicativa che devono diventare patrimonio di tutti e devono quindi essere presenti nei curricula dalla scuola primaria fino alla secondaria di secondo grado. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco. Gradualmente si è passati da un interesse educativo tutto centrato sull'integrazione di elementi e metodi propri dell'informatica nei programmi scolastici ad un approccio volto allo sviluppo di metodi e pratiche

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ

basate sull'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) per migliorare e innovare i processi di insegnamento/apprendimento nei vari ambiti disciplinari. In questo mutato contesto, ci sono state numerose ricerche e sperimentazioni condotte in tutti i percorsi scolastici, anche di diverso livello, ove la programmazione ha continuato a rivestire un ruolo significativo. Recentemente, queste esperienze, hanno avuto il merito di riportare il coding al centro dell'attenzione educativa, a partire dalla scuola primaria. Imparando a programmare si acquisiscono competenze per costruire storie interattive, animazioni, simulazioni, videogiochi.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**
ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

L'attività prevede azioni di formazione e supporto del personale scolastico sull'utilizzo delle attrezzature digitali dell'Istituto, volte ad ampliare e potenziare l'azione didattico-disciplinare.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

CASSANO LAUROPOLI - VIA SIBARI - CSAA82201X

CASSANO L. - VIA STAZIONE - CSAA822032

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La conoscenza degli alunni, delle loro competenze e delle dinamiche affettivo-emotive costituisce l'elemento fondante dell'attività didattica. L'osservazione attenta consente ai docenti di cogliere la variabilità individuale di capacità, di motivi affettivi, di relazioni interpersonali, di competenze. La valutazione avviene in itinere in tre momenti dell'anno scolastico: iniziale, intermedio e finale attraverso la stesura di schede di osservazione-valutazione.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La valutazione è strettamente collegata alle attività di osservazione e verifica messe in atto per conoscere l'alunno e i suoi bisogni, per monitorare i cambiamenti che si manifestano durante la crescita personale e nell'apprendimento, per decidere in merito all'efficacia delle scelte educative e didattiche

ALLEGATI: comp. infanzia.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SM CASSANO I. - LAUROPOLI - CSMM822014

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo raggiunto. Al fine di garantire una uniformità nell'azione valutativa, si è scelto di adottare i seguenti indicatori e descrittori, a cui si farà riferimento per la compilazione del documento di valutazione.

ALLEGATI: Profitto medie.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Per la Scuola Primaria e secondaria di I grado la valutazione periodica ed annuale del comportamento degli alunni è espressa con l'attribuzione di un giudizio sintetico redatto collegialmente dai docenti del Consiglio di Interclasse e di Classe (vedere tabella di riferimento).

ALLEGATI: comportamento medie.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

1. Validità anno scolastico – È prevista la non ammissione alla classe successiva

agli alunni che non abbiano realizzato i $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato; eventuali deroghe vengono concesse per malattie comprovate da certificazione medica oppure per gravi motivi familiari opportunamente valutati in sede di Consiglio di Classe e di Interclasse. Per gli allievi diversamente abili, invece, vengono adottate gli stessi criteri di frequenza sopra indicati in aggiunta alle problematiche socio-ambientali documentate dall'equipe multidisciplinari dell'A. S. di appartenenza.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado, per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva. Criteri di passaggio alla classe successiva – La valutazione finale, intesa come ammissione/ non ammissione alla classe successiva è compito dell'intero Consiglio di Classe

L'articolo 3 del Decreto Legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la Scuola Primaria. L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

L'articolo 6 del Decreto Legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado. Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva (II e III), in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Da ciò consegue che gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze saranno riportate nel documento di valutazione.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti. La scuola,

inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate. In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche non ammettere l'alunno alla classe successiva. La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti. Per la decisione di non ammissione, diversamente che per la scuola primaria, non è prevista l'unanimità ma la maggioranza. Si evidenzia che, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel verbale. E' stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. La valutazione del comportamento è espressa tramite un giudizio sintetico. E' possibile la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

- Oltre alla validità di frequenza delle lezioni sopra indicata, vengono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione gli alunni che conseguono un voto non inferiore a 6/10 sia nel comportamento che in ciascuna disciplina di studio. Il Consiglio di Classe però con decisione assunta all'unanimità o a maggioranza, considerati l'impegno, la partecipazione e il processo di apprendimento costante di ogni singolo alunno, può decidere di ammettere l'allievo all'Esame di Stato conclusivo del 1° ciclo di studi anche in presenza di n. 3 gravi insufficienze nelle materie scritte e orali e una sola materia orale. L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo viene semplificato a partire dall'anno scolastico 2017-2018 e si articola in tre prove scritte ed un colloquio. La composizione della valutazione finale viene operata dando un peso maggiore al percorso scolastico compiuto dall'alunno e dall'alunna. Alla semplificazione concorre il fatto che la prova Invalsi fuoriesce dall'esame di Stato sebbene resti necessario il suo superamento per l'ammissione all'esame. Si introduce, inoltre, una prova finalizzata a verificare l'apprendimento della lingua inglese, affiancata alle prove di italiano e matematica. Si contempla, altresì, la restituzione

individuale alle famiglie, attraverso un giudizio descrittivo, del livello di apprendimento conseguito in italiano, matematica e inglese.

Criteri di valutazione per l'esame di Stato:

CRITERI DELIBERATI DAL COLLEGIO DOCENTI per l'attribuzione del voto relativo alla valutazione dell'esame di stato del primo ciclo di studi.

Modalità per l'attribuzione della valutazione finale, a seguito dell'Ordinanza ministeriale n. 9 del 16 maggio 2020:

Indicatore A

Punteggio attribuito all'ammissione con attenzione alla valutazione del II quadrimestre dell'ultimo anno – terza media - (avrà una incidenza del 40%)

Il punteggio è attribuito ai sensi dell'articolo 7, comma 1 che recita "in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe procede alla valutazione dell'anno scolastico 2019/2020 degli alunni delle classi terze sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta, in presenza e a distanza. Le valutazioni conseguite nelle singole discipline sono riportate nel verbale di scrutinio e nel documento di valutazione relativo all'anno scolastico 2019/2020. Sono fatti salvi i provvedimenti di esclusione dagli scrutini o dagli esami emanati ai sensi dello Statuto delle studentesse e degli studenti".

Indicatore B

Punteggio attribuito all'ammissione con attenzione al percorso scolastico biennale (avrà una incidenza del 20%)

Indicatore C

Punteggio attribuito al colloquio (avrà una incidenza del 30%)

Il punteggio è attribuito all'elaborato realizzato, ai sensi dell'articolo 4 (Modalità di presentazione degli elaborati) che al comma 1 prevede "Per consentire la piena valorizzazione e una più attenta valutazione degli elaborati di cui all'articolo 3, il consiglio di classe dispone un momento di presentazione orale degli stessi, in modalità telematica, da parte di ciascun alunno davanti ai docenti del consiglio stesso".

Indicatore D

Punteggio attribuito alla valutazione dell'elaborato (avrà un'incidenza del 10%)

Il punteggio è attribuito, secondo il format prestabilito e approvato dal collegio

dei docenti, ai sensi e per gli effetti dell'Ordinanza Ministeriale n. 9 del 16 maggio 2020, che all'articolo 2 (Espletamento dell'esame di Stato tramite la valutazione del consiglio di classe) recita "1. Ai sensi dell'articolo 1, comma 4, lettera b) del Decreto-legge, l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione coincide con la valutazione finale da parte del consiglio di classe. 2. In sede di valutazione finale, il consiglio di classe tiene conto dell'elaborato prodotto dall'alunno secondo i criteri di cui all'articolo 3 e attribuisce il voto finale secondo le modalità di cui all'articolo 7".

Eventuale punteggio aggiuntivo

Al punteggio complessivo risultante dalla media dei tre indicatori previsti dall'Ordinanza, il collegio dei docenti ha stabilito di assegnare fino ad un massimo di un punto in presenza delle seguenti circostanze:

- Percorso scolastico superiore a 9: 0,25 decimi
- Assiduità nella frequenza: 0,25 decimi
- Interesse e impegno al dialogo educativo (giudizio di comportamento distinto/ottimo): 0,25 decimi
- Partecipazione ad attività complementari e integrative (Pon, progettualità solo certificate): 0,25 decimi

Lode

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità del consiglio di classe, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio solo nel caso in cui si giunga al massimo senza ulteriore punteggio aggiuntivo a arrotondamento all'intero più grande.

ALLEGATI: CRITERI DELIBERATI DAL COLLEGIO DOCENTI per I (1).pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

CASSANO LAUROPOLI IC - CSEE822026

CASSANO LAUROPOLI-SAN NICOLA-- CSEE822059

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è integrata dalla

descrizione del processo e del livello globale di sviluppo raggiunto. Al fine di garantire una uniformità nell'azione valutativa, si è scelto di adottare i seguenti indicatori e descrittori, a cui si farà riferimento per la compilazione del documento di valutazione.

ALLEGATI: Profitto primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Per la Scuola Primaria e secondaria di I grado la valutazione periodica ed annuale del comportamento degli alunni è espressa con l'attribuzione di un giudizio sintetico redatto collegialmente dai docenti del Consiglio di Interclasse e di Classe (vedere tabella di riferimento).

ALLEGATI: comportamento medie.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

1. Validità anno scolastico – È prevista la non ammissione alla classe successiva agli alunni che non abbiano realizzato i $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato; eventuali deroghe vengono concesse per malattie comprovate da certificazione medica oppure per gravi motivi familiari opportunamente valutati in sede di Consiglio di Classe e di Interclasse. Per gli allievi diversamente abili, invece, vengono adottate gli stessi criteri di frequenza sopra indicati in aggiunta alle problematiche socio-ambientali documentate dall'equipe multidisciplinari dell'A.S. di appartenenza.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado, per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva. Criteri di passaggio alla classe successiva – La valutazione finale, intesa come ammissione/ non ammissione alla classe successiva è compito dell'intero Consiglio di Classe

L'articolo 3 del Decreto Legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la Scuola Primaria. L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto,

l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

L'articolo 6 del Decreto Legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado. Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva (II e III), in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Da ciò consegue che gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze saranno riportate nel documento di valutazione. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate. In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche non ammettere l'alunno alla classe successiva. La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti. Per la decisione di non ammissione, diversamente che per la scuola primaria, non è prevista l'unanimità ma la maggioranza. Si evidenzia che, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel verbale. E' stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. La valutazione del comportamento è espressa tramite un giudizio sintetico. E' possibile la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998).

In allegato, Modulo PAI per gli alunni che a fine anno presentano lacune disciplinari da colmare.

ALLEGATI: PIANO DI APPRENDIMENTO INDIVIDUALIZZATO.pdf

Valutazione finale degli apprendimenti:

I Ministero dell'Istruzione ha provveduto alla pubblicazione della Nota N. 1515 del 1° settembre 2020 avente come oggetto 'Attuazione dell'Articolo 1, comma 2-bis del Decreto Legge N. 22/2020, valutazione scuola primaria'.

d
A partire dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Inclusione

Punti di forza

L'Istituto Comprensivo 'G. Troccoli' di Cassano Lauropoli si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessita' di ogni alunno che, con continuita' o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali. A tal proposito si prefigge di: - creare un ambiente accogliente e supportivo ; - sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curricolo, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola; - promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento; - centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno; - favorire l'acquisizione di competenze collaborative; - promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una piu' stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunita' educante. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva; I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'; La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia mediante degli interventi adeguatamente strutturati grazie ai fondi del MIUR destinati per le aree a forte

processo immigratorio.

Punti di debolezza

La partecipazione dei docenti del CdC e d'Interclasse alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati al momento e' piuttosto limitata.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Le situazioni piu' problematiche sono rappresentate dagli allievi che manifestano difficolta' dovute al loro ambiente socio economico, linguistico e culturale di provenienza. Tra i punti di forza si elencano: a) l'attivazione di gruppi di lavoro con studenti omogenei in orario curricolare; b) l'attivazione di gruppi di livello per classi aperte, nelle classi prime della Secondaria di 1^a grado; c) l'avvio di progetti mirati di recupero (aree a rischio, a forte processo immigratorio e Iniziative per la dispersione scolastica) in orario extracurricolare; d) inserimento nelle programmazioni didattiche dei docenti di obiettivi minimi; e) i docenti cercano di promuovere una didattica inclusiva con attivita' legate al cooperative learning, utilizzo della LIM e alcune iniziative sperimentali con l'utilizzo delle nuove tecnologie. f) stesura di Piani Didattici Personalizzati per gli alunni BES non certificati e individuati dai Consigli d'Interclasse, Classe. Parte del tempo scuola viene dedicato anche al potenziamento. Esso e' legato ad alcuni progetti realizzati dalla scuola finanziati con il FIS, quali: a) il progetto "ad maiora" di latino per gli studenti delle classi terze sc. sec. I grado; b) il progetto TEATRO

Punti di debolezza

Sono ancora poche le attivita' laboratoriali per gruppi paralleli o in verticale rivolti agli allievi in difficolta'. Non sono previste modalita' strutturate di monitoraggio e valutazione degli studenti con difficolta'. La scuola deve potenziare interventi didattici di recupero, consolidamento e potenziamento specifici di matematica, a seguito della valutazione degli studenti: mappando gli interventi, la metodologia usata e i risultati attesi e raggiunti.

**Composizione del gruppo di lavoro per
l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

I contenuti del PEI sono definiti dalla normativa (DPR 24/2/94) solo negli obiettivi generali. Un'articolazione dettagliata può essere concordata a livello locale, di solito negli Accordi di programma. La scelta di modelli o altri strumenti per la compilazione del PEI è di competenza dei due soggetti (scuola e Servizi) che detengono congiuntamente la responsabilità della sua redazione. Si definiscono a livello territoriale negli Accordi di programma. Di seguito il Modello P.E.I. adottato dall'Istituto. Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca ISTITUTO COMPRENSIVO "G. Troccoli" SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA - SEC. I GRADO Via Feliciazza ,22 - Tel. 0981/ 76096 -708892 - Fax 0981/708430 87011 - CASSANO - L A U R O P O L I E-mail: CSIC822003@istruzione.it - Posta certificata: CSIC822003@pec.istruzione.it Cod. Meccanografico CSIC822003 - Codice Fiscale: 94005990786 - Distretto Scolastico n. 18 ANNO SCOLASTICO / PLESSO
PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO ALUNNOVA :

_____ SCUOLA:

_____ CLASSE:

_____ SEZ.: _____ SCHEDA ANAGRAFICA

DELL'ALUNNOVA Cognome: _____ Nome: _____

_____ Luogo e data di nascita: _____

_____ Indirizzo: _____

_____ Telefono e/o altro recapito: _____

_____ Composizione del nucleo familiare: _____

_____ Collaborazione scuola-famiglia (figure, ambiti, periodicità): _____

CURRICULUM SCOLASTICO Scuola Frequenza scolastica (regolare, non regolare, per n. anni) Permanenza/ripetenza Nido Scuola dell' Infanzia Scuola primaria Scuola secondaria 1° grado TEMPO DELLA SCUOLA SCUOLA:

..... INDIRIZZO:

..... A.S.:

..... Classe frequentata: TIPOLOGIA (indicare

con una X e completare) Tempo Tempo Modulo: Tempo Laboratori: normale: pieno:

prolungato: n. ore..... n. ore..... n. ore..... n. ore..... n.

ore..... Altre attività Orario scolastico settimanale dell'alunno/a: n. totale

ore..... Orario settimanale dell'Insegnante di sostegno:

n. totale ore..... DIAGNOSI CLINICA E CURRICULUM

SANITARIO Diagnosi clinico-sindromica:

.....
Data della prima diagnosi:

.....
Data/e aggiornamento della diagnosi:

.....
Eventuali periodi di ospedalizzazione e/o interventi chirurgici:

.....
Interventi riabilitativi e socio/educativi: • Pregressi

..... • In atto

..... • Previsti

..... ATTESTAZIONE DI HANDICAP

Indicare con una X il grado di compromissione attestata Compromissione delle capacità

intellettive Compromissione delle capacità motorie nessuna media lieve grave nessuna

media lieve grave Compromissione del linguaggio Turbe affettivo e/o relazionali

nessuna media lieve grave nessuna media lieve grave DIAGNOSI FUNZIONALE

CONDIZIONI FISICHE/DI SALUTE Riportare la Diagnosi funzionale redatta in forma

conclusiva dall'ASL Il minore è affetto da

.....

..... FUNZIONI E

STRUTTURE CORPOREE Descrizione della disabilità e del profilo di funzionamento del

Soggetto circa le funzioni e le strutture corporee.

.....

.....

ATTIVITA' PERSONALI Descrizione dei punti di forza intesi come CAPACITA' e

PERFORMANCE, e dei punti di debolezza, intesi come deficit, carenze, incapacità, del Soggetto.

PARTECIPAZIONE SOCIALE Descrizione dei punti di forza intesi come CAPACITA' e PERFORMANCE, e dei punti di debolezza, intesi come deficit, carenze, incapacità, del Soggetto. Indicare gli elementi che ostacolano – BARRIERE – e che facilitano – FACILITATORI – la performance.

FATTORI CONTESTUALI AMBIENTALI E PERSONALI Evidenziare quali fattori ambientali e personali e in quale misura influenzano positivamente o negativamente la capacità del Soggetto ad eseguire compiti o azioni o il suo funzionamento e la sua partecipazione ad un contesto sociale.

CONTESTO SCOLASTICO RISORSE UMANE [Docenti - Non docenti - Classe (n. alunni, relazioni ...) - Altro]: • •
..... RISORSE MATERIALI E STRUTTURALI (spazi, strutture, attrezzature, sussidi...): • •

..... ORARIO CLASSE/
SEZIONE ORA LUNEDI' MARTEDI' MERCOLEDI' GIOVEDI' VENERDI' SABATO ORARIO
DEGLI INTERVENTI DELL'INSEGNANTE DI SOSTEGNO ED OPERATORI ORARIO
ORGANIZZAZIONE LUNEDI' MARTEDI' MERCOLEDI' GIOVEDI' VENERDI' SABATO
INCONTRI PERIODICI DI VERIFICA DATA DOCENTI OPERATORI FAMILIARI PRESENTI A. S.
P. DELL'ALUNNO PRESENTI VALUTAZIONE INIZIALE/ RILEVAZIONE DEI BISOGNI

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA - P. E. I – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE
COMPETENZE COMPETENZE DA CERTIFICARE obiettivi d l apprendimento CONTENUTI \
ATTIVITA' STRATEGIE E METODOLOGIE

MEZZI E STRUMENTI

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

VERIFICA INTERMEDIA

La famiglia collabora alla redazione del PEI (DPR 24/2/94). Attualmente le disposizioni riguardanti le misure previste per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità sono contenute principalmente nella legge 104/92, nel DPR del 24/02/94 e nel DPCM n. 185/06. Tali norme assegnano un ruolo partecipativo importante alle famiglie, in tutto il percorso che, partendo dalla richiesta di attestazione della situazione di disabilità, giunge all'attivazione delle misure scolastiche inclusive. Nell'ambito delle attività messe in atto dall'Istituto Comprensivo "G. Troccoli" il ruolo della famiglia è infatti importante sia nella definizione del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) che del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Insieme ai docenti ed ai referenti ASL. Le famiglie contribuiscono a definire gli obiettivi raggiungibili a lungo, medio e breve periodo. Inoltre la Scuola organizza il Progetto "Genitori in...gamba", prevedendo la formazione per implementare le abilità educative genitoriali concernenti l'educazione al rispetto delle regole, l'ascolto attivo, l'osservazione delle tappe di sviluppo sino alle proposte pratico-operative per una adeguata relazione genitori-figli e scuola-famiglia. Gli incontri non avranno scopo terapeutico ma si baseranno sull'empowerment personale e sulla ricerca di risorse interiori con la metodologia del Circle time, preceduta da momenti di formazione/informazione.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

per l'inclusione
territoriale

disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' (DPR 122/ 2009 – ART. 9) □ La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI ed è espressa con voto in decimi. □ L'esame conclusivo del primo ciclo si svolge con prove differenziate, comprensive della prova nazionale , corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate , ove necessario, in relazione al piano educativo individualizzato , a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. * Gli alunni con disabilità sostengono le prove dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo dell'istruzione secondo le modalità previste dall'articolo 318 del decreto legislativo n. 297 del 1994.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'Istituto Comprensivo Statale "G. Troccoli" definisce pratiche condivise di inclusione tra tutto il personale: amministrative, burocratiche, comunicative, relazionali, educative, didattiche sociali. Facilita il passaggio dal grado di scuola inferiore, curando la fase di adattamento al nuovo ambiente. □Facilita l'ingresso a scuola dell'alunno sostenendolo nella fase di adattamento al nuovo ambiente. □Favorisce l'integrazione dell'alunno diversamente abile all'interno della classe e della scuola, tenendo conto dei bisogni e delle possibilità emerse nell'integrazione con i coetanei e con gli adulti di riferimento. □Promuove iniziative di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti Locali per la costruzione del "progetto di vita". □Indica le attività volte all'innalzamento della



qualità della vita e percorsi finalizzati sia allo sviluppo del senso di autoefficacia e sentimenti di autostima, sia al conseguimento delle competenze necessarie per affrontare con successo contesti di esperienza comuni, anche al fine di favorire la crescita personale e sociale dell'alunno disabile.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

In allegato: Regolamento per la Didattica Digitale Integrata (DDI), per l'a.s. 2020-2021.

ALLEGATI:

Regolamento-DDI SCUOLA 1^CICLO.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Nel rispetto delle direttive ricevute dal Dirigente Scolastico: in assenza temporanea del Dirigente Scolastico svolge, all'interno dell'Istituto, le relative funzioni sostitutive. Svolge le funzioni assegnate e/o delegate. Coordina gli aspetti organizzativi della scuola secondaria di 1° grado. Organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico. Presiede riunioni interne o partecipa a incontri con Istituzioni esterne in rappresentanza del Dirigente scolastico Si confronta e si relaziona, in nome e per conto del Dirigente, con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche relative alla scuola secondaria. Dispone sulle sostituzioni dei docenti assenti in rappresentanza del Dirigente scolastico in conformità ai criteri concordati. Partecipa al Nucleo di autovalutazione di Istituto.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Collabora con il Dirigente Scolastico nella gestione e realizzazione degli aspetti organizzativi e formativi dell'Istituto. E'	5



	formato dal DS, dal docente collaboratore del DS, dai fiduciari di plesso e dai responsabili di progetto.	
Funzione strumentale	Sono individuate annualmente sulla base delle aree scelte dal Collegio dei docenti, in base alle disposizioni previste a livello contrattuale. Il docente funzione-strumentale svolge attività di progettazione, di coordinamento, di supporto, di consulenza, di rinforzo organizzativo nel settore per il quale ha ricevuto l'incarico	5
Capodipartimento	Coordina le attività di progettazione dei dipartimenti.	1
Responsabile di plesso	Coordina, controlla ed è responsabile degli aspetti organizzativi per garantire il regolare funzionamento del servizio scolastico in ogni plesso. Collabora con la segreteria del personale nella sostituzione del personale assente sulla base dei criteri fissati. Collabora direttamente con il DS per gli aspetti relativi alla progettazione educativa e didattica del plesso, garantendo la circolazione delle informazioni tra i docenti. Cura nel plesso i rapporti con i genitori. Verifica che il personale docente e ATA operi nel rispetto del Regolamento (puntualità, rispetto dei compiti, delle funzioni e delle responsabilità). Cura della comunicazione interna ed esterna (registro delle circolari e delle comunicazioni varie, rapporti con i servizi del territorio). Conduzione del Consiglio di Interclasse/Intersezione in assenza del Dirigente.	5



Coordinatore di classe	Rappresenta il punto di riferimento e di coordinamento delle problematiche formative e didattiche del gruppo-classe rispetto ai colleghi e alle famiglie. E' garante di un confronto sereno e costruttivo tra i componenti del Consiglio di Intersezione, Interclasse e Classe, favorendo un clima di positive relazioni all'interno e con le famiglie. Tiene periodicamente informato il Preside. Illustra all'assemblea dei genitori le linee generali della programmazione didattica del Consiglio di Classe. Durante la fase collegiale incontra le famiglie e illustra l'andamento educativo-didattico della classe. Redige verbale scritto di ogni seduta.	31
Referente per la sicurezza	Segnala tempestivamente le emergenze e gli aspetti relativi alla sicurezza degli alunni e del personale. Mantiene i contatti con l'Ente locale per i problemi relativi alla sicurezza, alla manutenzione delle strutture e la loro messa a norma. Predisporre i piani di emergenza. Svolge con il DS azione di informazione del personale scolastico. Partecipa a specifiche iniziative di formazione.	1
Coordinatore di commissione	Propone la convocazione delle riunioni e stabilisce l'o.d.g. Svolge un'attività di coordinamento, di progettazione ed organizzazione rispetto ai compiti specifici della commissione. Redige verbale scritto degli incontri. Tiene periodicamente informato il Dirigente Scolastico dell'attività della Commissione. Informa i docenti dell'Istituto delle realizzazioni della	3



	commissione. Avanza proposte al Collegio dei docenti.	
Responsabile di settore e/o di progetto	Si occupano di uno specifico ambito di attività (progetti previsti nel PTOF, laboratori, ed altro); ne curano la progettazione, il coordinamento e la realizzazione.	3

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Per Organico dell'Autonomia s'intende l'organico complessivo della scuola, incluso quello di potenziamento. Il suo compito è di soddisfare le esigenze e le necessità formativo didattiche e ampliare i progetti della scuola (art. 1 comma 7° Legge 107/2015).. Per l'attuazione degli obiettivi fissati nel PTOF (triennio 2019/22) si prevede di avere a disposizione le seguenti unità dell'organico della scuola dell'Infanzia dei plessi Lauropoli e Doria: n. 16 docenti su posto comune che svolgono attività d'insegnamento, di progettazione e coordinamento dell'Offerta formativa (distribuiti sui plessi di Lauropoli (n. 6 sezioni) e Doria (n. 2 sezioni); n. 1 docente di potenziamento dell'offerta formativa che svolgerà attività laboratoriali per piccoli gruppi in cui risultano inseriti allievi con bisogni educativi speciali . Impiegato in attività di: • Insegnamento	17



	• Potenziamento	
Docente di sostegno	Nell'a.s. 2020/21 nella scuola dell'Infanzia sono presenti n. 2 allievi con disabilità grave ascrivibile alla Legge 104/92 art. 3 comma 3. Impiegato in attività di: • Sostegno	2

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Per Organico dell'Autonomia s'intende l'organico complessivo della scuola, incluso quello di potenziamento. Il suo compito è di soddisfare le esigenze e le necessità formativo didattiche e ampliare i progetti della scuola (art. 1 comma 7° Legge 107/2015).. Per l'attuazione degli obiettivi fissati nel PTOF (triennio 2019/22) si prevede di avere a disposizione le seguenti unità dell'organico della scuola Primaria dei plessi di via San Nicola e C.A. Dalla Chiesa: n. 22 docenti su posto comune che svolgono attività d'insegnamento, di progettazione e coordinamento dell'Offerta formativa; n. 1 docente specialista nella lingua inglese; n. 3 docenti di potenziamento dell'Offerta formativa. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione	26



Docente di sostegno	Data la consistenza numerica degli allievi con certificazione di disabilità, per l'attuazione degli obiettivi fissati nel PTOF (triennio 2019/22) si prevede di avere a disposizione le seguenti unità dell'organico di sostegno della scuola Primaria dei plessi di via San Nicola e C.A. Dalla Chiesa: n. 5 docenti di sostegno. Impiegato in attività di: • Sostegno	5
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	La scuola secondaria di primo grado è costituita da n. 13 classi. In organico risulta attivato un solo posto comune per la classe di Concorso A001 (Arte e Immagine) + 8 h residue Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Nella scuola sono attive N°6 classi a tempo normale e N°6 classi a tempo prolungato per un totale di N° 09 posti in organico per la classe di concorso A022 - ITALIANO,STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO. Impiegato in attività di: • Insegnamento	9
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	La scuola secondaria di primo grado è costituita da n. 13 classi. In organico	6



	risultano attivati N° 5 posti + 6 ore per la classe di Concorso A028 (Matematica e scienze). Per l'ampliamento dell'Offerta Formativa previsto dal PTOF (triennio 2018/2022) si richiede altresì l'attribuzione N°1 posto in organico di potenziamento per la suddetta classe di concorso. Impiegato in attività di: • Insegnamento	
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	La scuola secondaria di primo grado è costituita da n. 13 classi. In organico risultano attivati: . N°1 posto comune per la classe di Concorso A030 (Musica nella scuola secondaria di I grado) + 8 h residue di insegnamento; . N°1 posto di potenziamento dell'Offerta Formativa su laboratori musicali attivati nella scuola primaria e secondaria di I grado. Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	La scuola secondaria di primo grado è costituita da n. 13 classi. In organico risulta attivato un solo posto comune per la classe di Concorso A049 (Scienze motorie e sportive) + 8 h residue Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	La scuola secondaria di primo grado è costituita da n. 13 classi. In organico risulta attivato un solo posto comune per la classe di Concorso A060 (Tecnologia nella scuola	1



	secondaria di I grado) + 8 h residue Impiegato in attività di: • Insegnamento	
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	La scuola secondaria di primo grado è costituita da n. 13 classi di cui 9 istituite con studio della II lingua comunitaria FRANCESE. In organico risulta attivato un solo posto comune per la classe di Concorso AA25 (Lingua inglese e seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di I grado - FRANCESE). Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Nella scuola secondaria di primo grado risultano attivati N°2 posti di Lingua Inglese + 3 ore residue di insegnamento, classe di Concorso AB25 (Lingua inglese e seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di I grado - INGLESE). Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
AC25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (SPAGNOLO)	Nella scuola secondaria di primo risultano istituite n. 4 classi con studio della II lingua comunitaria SPAGNOLO.. In organico risultano attive N°8 ore di insegnamento per la classe di Concorso AC25 (Lingua inglese e seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di I grado - Spagnolo). Impiegato in attività di: • Insegnamento	1



AC56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CLARINETTO)	Nella scuola è funzionante N°1 corso di strumento musicale con attivi gli strumenti clarinetto, violino, tromba e pianoforte per N°1 posto per la classe AC56 -STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CLARINETTO) Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
ADMM - SOSTEGNO	Per l'attuazione del PTOF triennio 2019/22, data la consistenza degli allievi con certificazione di disabilità, si richiedono i seguenti docenti specializzati su posto di sostegno: n. 7 docenti per attività d'insegnamento; n. 1 docente di potenziamento per la sostituzione dell'insegnante incaricato quale 1° Collaboratore del DS con funzioni vicarie Impiegato in attività di: • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Coordinamento	8
AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	Nella scuola è funzionante N°1 corso di strumento musicale con attivi gli strumenti clarinetto, violino, tromba e pianoforte per N°1 posto per la classe AJ56 -STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE) per un totale di N°12 ore. Si richiede il completamento della cattedra per l'attuazione dell'ampliamento dell'Offerta Formativa prevista dal PTOF (triennio 2019/2022). Impiegato in attività di:	1



	• Insegnamento	
AL56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (TROMBA)	Nella scuola è funzionante N°1 corso di strumento musicale con attivi gli strumenti clarinetto, violino, tromba e pianoforte per N°1 posto per la classe AL56 -STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (TROMBA) per un totale di N°12 ore. Si richiede il completamento della cattedra per l'attuazione dell'ampliamento dell'Offerta Formativa prevista dal PTOF (triennio 2019/2022). Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
AM56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (VIOLINO)	Nella scuola è funzionante N°1 corso di strumento musicale con attivi gli strumenti clarinetto, violino, tromba e pianoforte per N°1 posto per la classe AM56 -STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (VIOLINO) per un totale di N°12 ore. Si richiede il completamento della cattedra per l'attuazione dell'ampliamento dell'Offerta Formativa prevista dal PTOF (triennio 2019/2022). Impiegato in attività di: • Insegnamento	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Cura l'organizzazione ed ha autonomia operativa rispetto alla gestione dei servizi generali e amministrativo-contabili.
Ufficio per la didattica	• Libri di testo, buoni libri (Comune) • iscrizioni (superiori - medie) • trasferimento alunni • esami • rilascio attestati classi III, attestazioni e certificati degli alunni • diplomi • pagelle • richiesta registri per i vari ordini di Scuola • assicurazione, infortuni alunni • assenze alunni • pratiche inerenti le elezioni (Consiglio d'Istituto/Giunta/RSU/Consigli di classe-sezione-intersezione) • convocazioni organi collegiali • gite scolastiche • pratiche alunni div. ab. • Trasmissione dati Telematici e Statistici alunni • Compilazione Buoni d'ordine
Ufficio per il personale A.T.D.	• assunzione in servizio • periodo di prova • documenti di rito • certificati di servizio personale di ruolo e incaricati • autorizzazione • dichiarazione incompatibilità • decreti di astensione dal lavoro + domanda ferie personale Doc ATA • inquadramenti economici contrattuali (della carriera) • riconoscimento dei servizi in carriera (domanda) • procedimenti disciplinari • provvedimenti pensionistici • pensioni • tenuta dei fascicoli (invio notizie) trasferimento Docenti e ATA, organico ATA e Docenti • tenuta registro firme presenza personale ATA. • Collabora con la Sig.ra Ramirez per la gestione del software "Inventario" • Protocollo riservato. • Gestione turnazione e sostituzioni, in caso di assenza, dei collaboratori scolastici.
Ufficio Amministrativo-Contabile	• Elaborazione programma annuale, conto consuntivi, mandati di pagamento e reversali d'incasso • stipula contratti di acquisto di beni e servizi • adempimenti connessi ai progetti. • Compensi accessori e indennità al personale • retribuzione personale supplente (ferie - tredicesime) Mod. CUD • adempimenti fiscali (MOD.770) • adempimenti erariali (Dichiarazione IRAP) • adempimenti

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	previdenziali (INPS - Mod. Disoccupazione personale docente e ata) • Mod. 730 - conguaglio fiscale per il Tesoro. TFR • Certificati di servizio personale supplente. • Liquidazione fatture, mandati di pagamento e reversali di incasso • stipula contratti di acquisto di beni e servizi. • Tenuta degli inventari, scarico, passaggio di consegne. • Gestione materiale di facile consumo.
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://web.spaggiari.eu>
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico
www.lauropoliscuole.gov.it

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**❖ PROGETTO "NON UNO DI MENO"**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

**❖ PROGETTO "ROBOCUP JR ITALIA"**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ "POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO E PAESAGGISTICO"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ "PIANO DI FORMAZIONE NAZIONALE"

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali

**❖ "PIANO DI FORMAZIONE NAZIONALE"**

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**❖ DIDATTICA INCLUSIVA: TECNOLOGIE, METODOLOGIE, STRUMENTI**

Usare la diversità negli approcci e negli stili di insegnamento come risorsa didattica e saper utilizzare una serie di metodi didattici, di approcci pedagogici e di strategie, che promuovano atteggiamenti inclusivi, favorendo un apprendimento disciplinare, pratico, sociale ed emotivo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE AUTENTICA E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Costruire ed utilizzare rubriche, diari di bordo, autobiografie cognitive ed altri strumenti per la valutazione degli apprendimenti e la certificazione delle competenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---



Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ RELAZIONE EMPATICA E GESTIONE DELLA CLASSE

Gestire, costruire e sostenere la relazione con il soggetto in formazione attuando strategie per la gestione e la valorizzazione dell'eterogeneità delle classi, promuovendo la centralità dello studente e della persona.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ PROGETTARE, SVILUPPARE E VALUTARE PER COMPETENZE CON LE NUOVE METODOLOGIE DIDATTICHE: FLIPPED CLASSROOM E EAS

Promuovere la connessione tra progettazione dei curricoli, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti sperimentando e implementando modelli didattici innovativi e collaborativi.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ CORSO DI FORMAZIONE PER IL REFERENTE DI ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Per l'a.s. 2020/21 vengono previste attività di formazione per il personale docente sulla tematica dell'educazione civica sia a livello di istituzione scolastica che a livello di ambito.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ GESTIONE E SICUREZZA NEI LABORATORI - CORSO DI FORMAZIONE PERSONALE ATA SU COMPETENZE INFORMATICHE DI BASE E AVANZATE E SUI NUOVI ADEMPIMENTI NORMATIVI DELL'AMMINISTRAZIONE SCOLASTICA



Descrizione dell'attività di formazione	La funzionalità e la sicurezza dei laboratori
Destinatari	Tutto il personale
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **LA MIA SCUOLA SICURA -CORSI DI FORMAZIONE PER LA SALVAGUARDIA DELLA SICUREZZA A SCUOLA (D. LGS. 81/2008 E SUCCESSIVE MOD. E INTEGR.)**

Descrizione dell'attività di formazione	Sicurezza
Destinatari	Tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola